

**AskaNews, giovedì 20 maggio 2021**

**Banche, Uilca: calano sportelli bancari, oltre 9mila in meno da 2011**

Banche, Uilca: calano sportelli bancari, oltre 9mila in meno da 2011 -27.500 dipendenti dal 2015

Roma, 20 mag. (askanews) - La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% (oltre 9mila sportelli in meno) e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1% (-27.505 unità). E' quanto emerge da un'analisi del centro studi Uilca.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.

"In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan.

Mlp 20210520T100501Z

-----



**La Presse, giovedì 20 maggio 2021**

**Banche, Uilca: In meno di 10 anni -26,8% sportelli bancari in Italia**

Banche, Uilca: In meno di 10 anni -26,8% sportelli bancari in Italia Milano, 20 mag. (LaPresse) - Uilca lancia l'allarme sulla caduta degli sportelli bancari: in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%. Per il Centro Studi Uilca Orietta Guerra pesano aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. ECO NG01 lcr 201007 MAG 21

-----



**ADN Kronos, giovedì 20 maggio 2021**

**BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' =  
ADN0226 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' =  
Desertificazione bancaria di interi territori

Roma 20 mag.(Adnkronos) - La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera Fulvio Furlan, segretario generale del sindacato di categoria Uilca.

"In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (segue)

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-MAG-21 10:21

NNNN

-----



**ADN Kronos, giovedì 20 maggio 2021**

**BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' (2) =**

ADN0227 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' (2) =

In vent'anni ridotta concorrenza con concentrazione asset

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-MAG-21 10:21

NNNN

-----



**ADN Kronos, giovedì 20 maggio 2021**

**BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' (3) =**  
ADN0228 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, 'CONTRAZIONE SPORTELLI COLPISCE TUTTA EUROPA, A RISCHIO OCCUPAZIONE' (3) =

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari.

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-MAG-21 10:21

NNNN

-----



**NOVA NAZIONALE, giovedì 20 maggio 2021**

**Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento**

NOVA0090 3 ECO 1 NOV INT

Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento

Roma, 20 mag - (Nova) - La contrazione degli sportelli bancari e' un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8 per cento, seppure in modo differente: in Spagna -40,1 per cento, in Germania -29,3 per cento, in Italia -27,4 per cento e in Francia -6,8 per cento. Lo rende noto l'Uilca. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48 per cento, in Italia dell'11,42 per cento. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si e' registrata una contrazione degli sportelli del 22,4 per cento. e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1 per cento. (segue) (Com)

NNNN

-----



**NOVA NAZIONALE, giovedì 20 maggio 2021**

**Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento (2)**

NOVA0091 3 ECO 1 NOV INT

Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento (2)

Roma, 20 mag - (Nova) - "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", sottolinea Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "A questo evidente problema - prosegue - si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di piu'. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Com)

NNNN

-----



**ANSA NAZIONALE, giovedì 20 maggio 2021**

**Banche: Uilca, in meno di 10 anni -27,4% sportelli in Italia**

ZCZC7215/SXA

XEF21140005970\_SXA\_QBXB

R ECO SOA QBXB

Banche: Uilca, in meno di 10 anni -27,4% sportelli in Italia

In Europa -26,8%. Pesano digitalizzazione e aggregazioni

(ANSA) - MILANO, 20 MAG - La contrazione degli sportelli bancari e' un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%, in Italia dell'11,42%. E' quanto emerge da una ricerca del Centro studi Uilca Orietta Guerra che evidenzia anche come, dal 2015 al 2020, in Italia si sia registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti abbiano subito un calo del 9,1%.

I motivi, secondo l'indagine, sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente ossia le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario - sottolinea il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan - deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti". (ANSA).

PEG

20-MAG-21 10:36 NNNN

-----





**ANSA LOMBARDIA, giovedì 20 maggio 2021**

**Banche: Uilca, in meno di 10 anni -27,4% sportelli in Italia**

ZCZC7218/SXR

XEF21140005970\_SXR\_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Uilca, in meno di 10 anni -27,4% sportelli in Italia

In Europa -26,8%. Pesano digitalizzazione e aggregazioni

(ANSA) - MILANO, 20 MAG - La contrazione degli sportelli bancari e' un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%, in Italia dell'11,42%. E' quanto emerge da una ricerca del Centro studi Uilca Orietta Guerra che evidenzia anche come, dal 2015 al 2020, in Italia si sia registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti abbiano subito un calo del 9,1%.

I motivi, secondo l'indagine, sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente ossia le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario - sottolinea il segretario generale della Uilca, Fulvio Furlan - deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti". (ANSA).

PEG

20-MAG-21 10:36 NNNN

-----



**AGI, giovedì 20 maggio 2021**

**Banche: Uilca, -27,4% sportelli e -11,4% dipendenti in 2011-2019 =**  
AGI0140 3 ECO 0 R01 /

Banche: Uilca, -27,4% sportelli e -11,4% dipendenti in 2011-2019 = (AGI) - Milano, 20 mag. - La contrazione degli sportelli bancari si e' verificata in modo generico, seppure con intensita' differenti, in tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea nel periodo che va dal 2011 al 2019. La media nelle nazioni dell'Ue nel periodo preso in considerazione e' del 26,8%, secondo quanto emerge da un'analisi del centro studi Uilca Orietta Guerra. Nello specifico, in Spagna la riduzione e' stata pari al 40,1%; poi Germania -29,3%; Italia -27,4% e Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa anche i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; con l'Italia che ha retto un po' meglio (-11,42%). Due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione, sottolinea il rapporto del centro studi Uilca, secondo il quale in Italia dal 2015 al 2020 si e' registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% mentre i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. (AGI)Dan 201048 MAG 21  
NNNN

-----



**La Presse, giovedì 20 maggio 2021**

**LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-4-**

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-4- Milano, 20 mag. (LaPresse) - BANCHE, UILCA: IN MENO DI 10 ANNI - 26,8% SPORTELLI BANCARI IN ITALIA - Uilca lancia l'allarme sulla caduta degli sportelli bancari: in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%. Per il Centro Studi Uilca Orietta Guerra pesano aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%.

Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. SELLA INVESTE 3 MLN CON INCUBATORE DPIXEL PER ACCELERARE 60 STARTUP - Il gruppo Sella lancia un programma per sostenere l'open innovation nelle imprese italiane e rafforzare la propria presenza nel comparto dei seed capital, i fondi per lanciare nuove attività. La capogruppo Banca Sella Holding, infatti, investe 3 milioni di euro per accelerare attraverso il proprio incubatore certificato d'apixel 60 startup tecnologiche in tre anni e metterle in contatto con le imprese di tutti i settori produttivi per sostenere i loro progetti di crescita e sviluppo attraverso l'open innovation. (Segue) ECO NG01 fct/lcr 201300 MAG 21

-----



**Italpress, giovedì 20 maggio 2021**

**BANCHE: IN 9 ANNI SPORTELLI -27,4% IN ITALIA**

ZCZC IPN 301

ECO --/T

BANCHE: IN 9 ANNI SPORTELLI -27,4% IN ITALIA

ROMA (ITALPRESS) - La contrazione degli sportelli bancari e' un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si e' registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Sono dati forniti dalla Uilca.

"Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di piu'", considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

20-Mag-21 13:17

NNNN

-----



**9COL, giovedì 20 maggio 2021**

**BANCHE, UILCA: IN MENO DI DIECI ANNI IN EUROPA -26,8% SPORTELLI, IN ITALIA -27,4%**

9CO1177483 4 ECO ITA R01

BANCHE, UILCA: IN MENO DI DIECI ANNI IN EUROPA -26,8% SPORTELLI, IN ITALIA -27,4%

(9Colonne) Roma, 20 mag - La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (red)

---

201353 MAG 21

---



**La Presse, giovedì 20 maggio 2021**

**FOCUS Banche, effetto M&A sugli sportelli: in calo del 27,4% dal 2011**

FOCUS Banche, effetto M&A sugli sportelli: in calo del 27,4% dal 2011 Milano, 20 mag. (LaPresse) - Sempre meno sportelli bancari in Italia: un fenomeno che risulta più marcato nello Stivale che nella media dei Paesi Europei. E' il Centro Studi Orietta Guerra del sindacato Uilca a posare la lente sul fenomeno. In meno di dieci anni in Europa gli sportelli sono diminuiti del 26,8% in Europa, a fronte di un maggior calo del 27,4% nel Belpaese. A pesare, per la sigla sindacale, è l'effetto aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%. In Italia il calo è dell'11,42%. I motivi sono molteplici, ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le fusioni e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia - fa notare il sindacato che rappresenta i lavoratori del credito, esattorie e assicurazioni - si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Da Fulvio Furlan, segretario generale Uilca arriva poi l'allarme lavoro. "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. - dice - A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più". "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedie sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. In venti anni - ricostruisce il sindacato - si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset tali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. Per Uilca "considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività". La richiesta di Furlan è che "il sistema bancario e le banche si strutturino "per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione". ECO NG01 lcr/fct 201438 MAG 21

-----



**NOVA, giovedì 20 maggio 2021**

**Speciale infrastrutture: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 pe**

NOVA0604 3 EST 1 NOV ECO INT

Speciale infrastrutture: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento

Roma, 20 mag - (Nova) - "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", sottolinea Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "A questo evidente problema - prosegue - si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di piu'. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Com)  
NNNN

-----



**NOVA NAZIONALE, giovedì 20 maggio 2021**

**Speciale infrastrutture: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 pe**

NOVA0513 3 EST 1 NOV ECO INT

Speciale infrastrutture: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento

Roma, 20 mag - (Nova) - "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", sottolinea Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "A questo evidente problema - prosegue - si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di piu'. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Com)  
NNNN

-----





**La Presse, giovedì 20 maggio 2021**

**LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-8-**

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 17-8- Milano, 20 mag. (LaPresse) - BANCHE, UILCA: IN MENO DI 10 ANNI - 26,8% SPORTELLI BANCARI IN ITALIA - Uilca lancia l'allarme sulla caduta degli sportelli bancari: in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%. Per il Centro Studi Uilca Orietta Guerra pesano aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%.

Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. SELLA INVESTE 3 MLN CON INCUBATORE DPIXEL PER ACCELERARE 60 STARTUP - Il gruppo Sella lancia un programma per sostenere l'open innovation nelle imprese italiane e rafforzare la propria presenza nel comparto dei seed capital, i fondi per lanciare nuove attività. La capogruppo Banca Sella Holding, infatti, investe 3 milioni di euro per accelerare attraverso il proprio incubatore certificato d'apixel 60 startup tecnologiche in tre anni e metterle in contatto con le imprese di tutti i settori produttivi per sostenere i loro progetti di crescita e sviluppo attraverso l'open innovation. (Segue) ECO NG01 fct/taw 201700 MAG 21

-----



**La Presse, giovedì 20 maggio 2021**

**LaPresse - Servizi previsti del 20/5/21**

LaPresse - Servizi previsti del 20/5/21 Roma, 20 mag. (LaPresse) - Oltre al consueto flusso di notizie, dichiarazioni, note e comunicati, LaPresse trasmette oggi i seguenti servizi: CORONAVIRUS1) ROMA - Vaccini, Draghi: Campagna è successo della logistica. Intanto si parla di green pass e vacanzieri, ma 4,5 mln di over 60 è ancora senza dosi. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di Alessandra Lemme, 30-40 righe, entro le 20.30; 2) MILANO - Covid, Italia tutta gialla da lunedì pronta ad andare verso il bianco. Attesa per i dati del contagio. Segnale di speranza da Gimbe: In picchiata nuovi casi, ricoveri e decessi. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe di Luca Rossi entro le 19.30; 3) ROMA - Domani il Global Health Summit nell'ambito della presidenza italiana del G20. Attesa per la 'Dichiarazione di Roma'. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe di Andrea Capello entro le 20; 4) ROMA - Vaccini, Gemelli: Sconcerto tra volontari Reithera ma niente paura. Un FOCUS di Giuliano Rosciarelli già trasmesso alle 16.09; 5) MILANO - Covid, a fare la differenza nell'impatto della pandemia sul Pil dei diversi Paesi dell'Eurozona sono state più le condizioni di partenza dei sistemi economici che le politiche dei governi. E' la fotografia scattata dal report curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. Si segnala il FOCUS già trasmesso alle 15.16; 6) MILANO - Calcio, torna il pubblico a San Siro: 1000 spettatori per Inter-Udinese. Notizie, dichiarazioni e un FOCUS di Luca Rossi già trasmesso alle 16.48; POLITICA7) ROMA - Via libera del Consiglio dei ministri al decreto da 40 miliardi con sostegni per imprese, gli autonomi, i lavoratori, le famiglie. Notizie, dichiarazioni e un FOCUS di 50-60 righe entro le 20; 8) ROMA- Accordo Salvini-Meloni su Copasir: Volpi si dimette e chiede l'azzeramento del Comitato. Si sblocca anche partita amministrative: lunedì vertice. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di giornata di Donatella Di Nitto entro le 21; 9) ROMA - Fisco, Letta lancia la 'dote per i giovani', aumentando la tassa di successione per i più ricchi, ma arriva lo stop di Mario Draghi: Non è il momento di prendere soldi ai cittadini ma di darli. FI all'attacco: Con noi al Governo se lo scordi. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe di Nadia Pietrafitta entro le 21; 10) MILANO - Migranti, Draghi: Serve un cambio di passo, porto la questione in Europa. Lamorgese a Tunisi insieme con Johansson. Commissaria Ue: Siamo al fianco dell'Italia. Salvini: Stop sbarchi, questo è anno ripartenza. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di Laura Pirone di 40-50 righe entro le 21 11) FIRENZE - Altro processo per genitori Renzi: imputati con la figlia per reati fiscali. Un FOCUS già trasmesso alle 16.54 12) NAPOLI - "Assessore Clemente come miss Piggy", bufera sul consigliere di FdI. Notizie, dichiarazioni ed una sintesi di 40-50 righe di Valerio Esca entro le 19; CRONACA 13) FIRENZE - Esplode palazzina di due piani a Greve in Chianti: bilancio di un morto e 2 dispersi. Notizie, dichiarazioni ed una SINTESI di 30- righe di Francesco Bongiovanni entro le 20; ESTERI 14) MILANO – Medioriente, possibile cessate il fuoco entro 24 ore. Netanyahu convoca gabinetto di sicurezza, mentre continuano i lanci di razzi e raid. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe entro le 20; 15) MILANO - Regno Unito, la storica intervista a Diana del 1995 in cui disse "Eravamo in tre in quel matrimonio" ottenuta con l'inganno. La Bbc si scusa. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 30-40 righe entro le 20; ECONOMIA 16) MILANO - Tim, Gubitosi più ottimista su rete unica dopo cessione quota di Open Fiber da Enel a Macquarie: Ora interazione più veloce. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe entro le 20; 17) MILANO - Stellantis risolve contratti con concessionari Europa. Verso modello di distribuzione multimarca lanciato a giugno 2023. Notizie e una sintesi di 30-40 righe entro le 20; 18) MILANO - Banche, allarme sindacato Uilca: Desertificazione sportelli bancari, in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%. Effetto M&A. Un FOCUS già trasmesso alle 14.38; 19) ROMA - Bonomi: Paese in ritardo su riforme lavoro. Giubileo stella polare per la ripresa. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe entro le 20; 20) MILANO - Multa Ue da 371 milioni di euro a 6 banche per trust in trading titoli Stato. Unicredit contesta ammenda, farà appello. Notizie e una sintesi di 30-40 righe entro le 20; 21) MILANO - Un FOCUS sull'andamento di Piazza Affari entro le 18.30; SPETTACOLI 22) MILANO - X Factor, Ludovico Tersigni è il nuovo conduttore: finisce l'era Cattelan. Notizie, dichiarazioni e un FOCUS già trasmesso alle 15.05; 23) ROMA - Rai ricorda Falcone e Borsellino. Foa: Mafia si combatte con cultura. Notizie, dichiarazioni e il FOCUS già trasmesso alle 15.54; SPORT 24) ROMA – Tokyo 2020, Jessica Rossi ed Elia Viviani portabandiera azzurri ai Giochi Olimpici. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 50 righe di Luca Masotto entro le 20; 25) a corredo una SCHEDE su tutti i portabandiera alle Olimpiadi nella storia dell'Italia già trasmessa alle 14.56; 26) TORINO – Calcio, la Juventus si gode il secondo titolo di una stagione



travagliata all'indomani del trionfo in Coppa Italia. Ma il futuro tecnico e societario è ancora tutto da definire. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe di Alberto Zanella entro le 19; 27) MILANO – Nuoto, Europei. Federica Pellegrini a caccia di una medaglia nei 'suoi' 200 stile libero. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40-50 righe di Antonio Martelli entro le 20.30; 28) MILANO – Ciclismo, Giro d'Italia. La 12/a tappa da Siena a Bagno di Romagna presenta 4 Gpm e si presta a tentativi da lontano. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40 righe di Antonio Martelli entro le 20; 29) TORINO – F1, Gp Montecarlo. Prima giornata di prove libere sul circuito cittadino di Monaco e Ferrari in testa a fine giornata con Leclerc e Sainz ai primi due posti. Notizie, dichiarazioni e una sintesi di 40 righe di Alberto Zanella entro le 20. Altri servizi saranno eventualmente segnalati più tardi. Per informazioni aggiuntive e/o chiarimenti e/o richieste, contattare il desk ai numeri 02.26305578 o 06.6790080. POL NG01 ntl/vln 201723 MAG 21

-----



**Banche: Uilca; -27,4% sportelli 2011-19, -11,42% dipendenti**

**ROMA (MF-DJ)**--La contrazione degli sportelli bancari e' un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. Lo rileva il Centro Studi Uilca aggiungendo che i motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si e' registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di piu'", considera "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. pev (fine) MF-DJ NEWS 20/05/2021 10:07



GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2021 18.16.02

**Banche: Uilca, negli ultimi cinque anni chiuso 1 sportello ogni 5**

9010E1314 (FIN) Banche: **Uilca**, negli ultimi cinque anni chiuso 1 sportello ogni 5 Furlan: no alla 'desertificazione' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 mag - Tra il 2015 e il 2020 in Italia e' stato chiuso piu' di uno sportello bancario ogni cinque (-22,4% a quota 24.350 unita') e l'occupazione in banca, nello stesso arco temporale, e' diminuita di oltre il 9%. Sono i dati del Centro Studi del sindacato Uilca che lega la contrazione alle aggregazioni e alla digitalizzazione del settore in corso. "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore" commenta il segretario generale del sindacato Fulvio Furlan. "A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati". Secondo Furlan 'In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti'. com-Ggz (RADIOCOR) 20-05-21 18:15:16 (0624) 5 NNNN

---



GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2021 20.02.29

### **LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-9-**

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 20-9- Milano, 20 mag. (LaPresse) - BANCHE, UILCA: IN MENO DI 10 ANNI -26,8% SPORTELLI BANCARI IN ITALIA - UILCA lancia l'allarme sulla caduta degli sportelli bancari: in meno di dieci anni in Europa-26,8%, in Italia -27,4%. Per il Centro Studi UILCA Orietta Guerra pesano aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. SELLA INVESTE 3 MLN CON INCUBATORE DPIXEL PER ACCELERARE 60 STARTUP - Il gruppo Sella lancia un programma per sostenere l'open innovation nelle imprese italiane e rafforzare la propria presenza nel comparto dei seed capital, i fondi per lanciare nuove attività. La capogruppo Banca Sella Holding, infatti, investe 3 milioni di euro per accelerare attraverso il proprio incubatore certificato dixel 60 startup tecnologiche in tre anni e metterle in contatto con le imprese di tutti i settori produttivi per sostenere i loro progetti di crescita e sviluppo attraverso l'open innovation. (Segue) ECO NG01 fct/taw 202000 MAG 21



**Banche: Uilca Marche, -26% di sportelli, -25% dipendenti**

**ANCONA, May 21 ANSA -**

Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo nelle Marche gli sportelli sono diminuiti del 26% e i dipendenti del 25%, cali superiori alla media nazionale. Questi i dati diffusi dal Centro Studi Uilca-Uil. Andando nello specifico sui territori, nella provincia di Ancona, nel lasso di tempo considerato, gli sportelli bancari sono diminuiti di 96 unità (29%), con 750 dipendenti in meno (26%); in quella di Ascoli Piceno -32 sportelli (23,4%), -472 dipendenti (35,8%); in quella di Fermo -22 sportelli (21,4%), -126 dipendenti (20,6%); in quella di Macerata - 2 sportelli (23,6%), -305 dipendenti (20,6%); in quella di Pesaro Urbino -75 sportelli (27,2%), -394 dipendenti (20,7%). “Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell’occupazione del settore - fa notare Fulvio Furlan, segretario generale Uilca -. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”.

YUX-ME

2015-2020, cali superiori a media nazionale

Banche: Uilca, -26% di sportelli, -25% dipendenti Marche

(ANSA)

YUX

ME



# Indagine **Uilca** sui bancari Il 24% opera in Lombardia

## Meno addetti e sportelli

È sempre la Lombardia la regina tra le regioni italiane per numero di dipendenti bancari. Con oltre 66 mila bancari è ampiamente in testa rappresentando quasi un quarto (il 24%) del totale in Italia (275 mila). Ma ha comunque perso, nel quinquennio 2015-2020 qualcosa come 9.600 dipendenti (erano 75.800 nel 2015). È quanto emerge da una ricerca del Centro studi **Uilca** Orietta Guerache e evidenzia anche come, dal 2015 al 2020, in Italia si sia registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti abbiano subito un calo del 9,1%. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%, in Italia dell'11,42%. Due i fattori che hanno impattato maggiormente ossia le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. «Il sistema bancario - sottolinea il segretario generale **Uilca**, **Fulvio Furlan** - deve affrontare la sfida digitale con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037





## PILLOLE

### **Banche, Uilca: calano sportelli bancari, -9mila dal 2011**

ROMA - La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% (oltre 9mila sportelli in meno) e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037





ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

**ANALISI**

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

**RUBRICHE**

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

**RASSEGNE STAMPA**

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

**MASTER**

**CHI SIAMO**

**PRIVACY POLICY**

**LAVORO**

**Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento (2)**

Roma, 20 mag 10:22 - (Agenzia Nova) - "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", sottolinea Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "A questo evidente problema - prosegue - si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[Continua a leggere...](#)

[\[«Torna indietro\]](#)

**ARTICOLI CORRELATI**

- 20 mag 10:22 - Lavoro: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento
- 20 mag 09:55 - Lavoro: Baglio-Piccolo-Tempesta (Pd), nel Lazio parità salariale a donne è legge
- 20 mag 09:47 - Lavoro: Mattarella, modernizzare Paese, garantire inclusione e coesione
- 20 mag 09:23 - Lavoro: Salvini, ragionare con sindacati su proroga blocco licenziamenti
- 20 mag 12:33 - Lavoro: Celli (Civica), legge su parità genere rafforza Regione Lazio su diritti civili
- 20 mag 12:28 - Lavoro: Mura (Pd), Cdm valuti proroga blocco licenziamenti
- 20 mag 12:05 - Lavoro: Cgil Roma e Lazio, oggi assemblea pubblica con i rider (2)
- 20 mag 12:05 - Lavoro: Cgil Roma e Lazio, oggi assemblea pubblica con i rider
- 20 mag 11:54 - Lavoro: Landini (Cgil), portiamo avanti pensiero di D'Antona per arrivare a legge di rappresentanza

**TUTTE LE NOTIZIE SU..**

**GRANDE MEDIO ORIENTE**

- › Afghanistan
- › Algeria
- › Anp
- › Arabia Saudita
- › Bahrein
- › Cipro
- › Egitto
- › Emirati Arabi
- › Giordania
- › Iran
- › Iraq
- › Israele
- › Kuwait
- › Libano
- › Libia
- › Marocco
- › Mauritania
- › Oman
- › Qatar
- › Siria
- › Somalia
- › Sudan
- › Tunisia
- › Turchia
- › Yemen

**EUROPA**

- › Albania
- › Andorra
- › Armenia
- › Austria
- › Azerbaigian
- › Belgio
- › Bielorussia
- › Bosnia-Erzegovina
- › Bulgaria
- › Cipro
- › Città del Vaticano
- › Croazia
- › Danimarca
- › Estonia
- › Finlandia
- › Francia
- › Georgia
- › Germania
- › Grecia
- › Irlanda
- › Islanda
- › Kosovo
- › Lettonia
- › Liechtenstein
- › Lituania
- › Lussemburgo
- › Macedonia del Nord
- › Malta
- › Moldova
- › Monaco
- › Montenegro
- › Norvegia
- › Paesi Bassi
- › Polonia
- › Portogallo
- › Regno Unito
- › Repubblica Ceca
- › Romania
- › Russia
- › San Marino

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



ULTIM'ORA

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

**ANALISI**

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

**RUBRICHE**

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

**RASSEGNE STAMPA**

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

**MASTER**

**CHI SIAMO**

**PRIVACY POLICY**

**SPECIALE INFRASTRUTTURE**

**Speciale infrastrutture: Uilca, in meno di dieci anni sportelli bancari in calo del 26,8 per cento in Europa, in Italia -27,4 per cento**

Roma, 20 mag 16:15 - (Agenzia Nova) - "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", sottolinea **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**. "A questo evidente problema - prosegue - si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

**ARTICOLI CORRELATI**

- 20 mag 16:15 - Speciale infrastrutture: Giovannini, aiuti a settore trasporti, norme per aumentare sicurezza stradale
- 20 mag 16:15 - Speciale infrastrutture: edilizia scolastica Calabria, firmate prime convenzioni per 26 milioni
- 20 mag 16:15 - Speciale infrastrutture: Saipem e Politecnico di Milano insieme nell'Open Innovation
- 20 mag 16:15 - Speciale infrastrutture: Cancelleri, 250 milioni di euro per sostenere le fasce sociali più deboli
- 20 mag 16:15 - Speciale infrastrutture: da Aula via libera a proposta rinvio esame mozioni su infrastrutture digitali efficienti
- 20 mag 16:30 - Speciale infrastrutture: la provincia del Guizhou promuove l'uso dei big data
- 20 mag 16:30 - Speciale infrastrutture: Mims, proroga Commissario straordinario per sicurezza del sistema idrico Gran Sasso
- 20 mag 16:30 - Speciale infrastrutture: Mims, norme per migliorare sicurezza antincendio in gallerie stradali
- 20 mag 16:30 - Speciale infrastrutture: Mims, sostegno al reddito a lavoratori porti di Cagliari e Catania in difficoltà per diminuzione traffico
- 20 mag 16:30 - Speciale infrastrutture: Mims, imprese autotrasporto in conto terzi esonerate da contributo a Autorità regolazione trasporti

**TUTTE LE NOTIZIE SU..**

**GRANDE MEDIO ORIENTE**

- » Afghanistan
- » Algeria
- » Anp
- » Arabia Saudita
- » Bahrein
- » Cipro
- » Egitto
- » Emirati Arabi
- » Giordania
- » Iran
- » Iraq
- » Israele
- » Kuwait
- » Libano
- » Libia
- » Marocco
- » Mauritania
- » Oman
- » Qatar
- » Siria
- » Somalia
- » Sudan
- » Tunisia
- » Turchia
- » Yemen

**EUROPA**

- » Albania
- » Andorra
- » Armenia
- » Austria
- » Azerbaigian
- » Belgio
- » Bielorussia
- » Bosnia-Erzegovina
- » Bulgaria
- » Cipro
- » Città del Vaticano
- » Croazia
- » Danimarca
- » Estonia
- » Finlandia
- » Francia
- » Georgia
- » Germania
- » Grecia
- » Irlanda
- » Islanda
- » Kosovo
- » Lettonia
- » Liechtenstein
- » Lituania
- » Lussemburgo
- » Macedonia del Nord
- » Malta
- » Moldova
- » Monaco
- » Montenegro
- » Norvegia
- » Paesi Bassi
- » Polonia
- » Portogallo
- » Regno Unito
- » Repubblica Ceca
- » Romania
- » Russia
- » San Marino

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

## **BANCHE: UILCA, NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI CHIUSO 1 SPORTELLO OGNI 5**



Furlan: no alla 'desertificazione' (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 mag - Tra il 2015 e il 2020 in Italia e' stato chiuso piu' di uno sportello bancario ogni cinque (-22,4% a quota 24.350 unita') e l'occupazione in banca, nello stesso arco temporale, e' diminuita di oltre il 9%. Sono i dati del Centro Studi del sindacato Uilca che lega la contrazione alle aggregazioni e alla digitalizzazione del settore in corso. "Agli sportelli bancari e' sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore" commenta il segretario generale del sindacato Fulvio Furlan. "A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati".

Secondo Furlan 'In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti'.

com-Ggz

(RADIOCOR) 20-05-21 18:15:16 (0624) 5 NNNN

### TAG

ITALIA EUROPA ITA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Servizi  
Pubblicità  
Listino ufficiale

Altri link  
Comitato Corporate Governance



Link: <https://cronachedi.it/banche-effetto-ma-sugli-sportelli-in-calo-del-274-dal-2011/>

☀ 13.6 °C Rome giovedì 20 Maggio 2021 Accedi

**CRONACHEDI**  
Il quotidiano indipendente



**PROMUOVI  
LA TUA AZIENDA  
SUL WEB**

Contattaci subito,  
realizzeremo il tuo sito  
in base alle tue esigenze  
Abbiamo un'esperienza trentennale

Home Politica Economia Italia Mondo Sport Tv&Spettacoli Gossip



Home > Economia > Banche, effetto M&A sugli sportelli: in calo del 27,4% dal 2011

Economia

## Banche, effetto M&A sugli sportelli: in calo del 27,4% dal 2011

La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente

Di **Giusy Staro** - 20 Maggio 2021

Notizie più rilevanti

Banche, effetto M&A sugli sportelli: in calo del 27,4% dal 2011

20 Maggio 2021

Inter campione, la prefettura: domenica a San Siro festa scudetto per...

20 Maggio 2021

Borsa, futures di Wall Street in calo sull'effetto guidance di Cisco

20 Maggio 2021

Recovery fund, Bonomi: "Paese in ritardo sulle riforme, superare la fase..."

20 Maggio 2021

Calcio, Kane pronto a lasciare il Tottenham: "Voglio giocare in Champions"

20 Maggio 2021

Catania, circonvizi anziani rubando denaro e gioielli: arrestata

20 Maggio 2021

Scommesse, tennis: quota a rasoterra per Sinner per i quarti a...

20 Maggio 2021

Fisco, Salvini: via l'iva per i beni di prima necessità e...

20 Maggio 2021

**MILANO** – Sempre meno sportelli bancari in Italia: un fenomeno che risulta più marcato nello Stivale che nella media dei Paesi Europei. È il Centro Studi Orietta Guerra del sindacato **Uilca** a posare la lente sul fenomeno. In meno di dieci anni in Europa gli sportelli sono diminuiti del 26,8% in Europa, a fronte di un maggior calo del 27,4% nel Belpaese. A pesare, per la sigla sindacale, è l'effetto aggregazioni e digitalizzazione.

### La contrazione degli sportelli bancari

La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente. In Spagna -40,1%; in Germania -29,3%, mentre in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%. In Italia il calo è dell'11,42%. I motivi sono molteplici, ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le fusioni e la digitalizzazione.

Dal 2015 al 2020 in Italia – fa notare il sindacato che rappresenta i lavoratori del credito, **esattorie e assicurazioni** – si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

### L'allarme lavoro

Da **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca** arriva poi l'allarme lavoro. "Agli sportelli bancari è sempre stato

Varese, maxi frode fiscale: sequestrati a un'impresa 9 milioni in...

20 Maggio 2021

Perugia, minacce sui social all'ex marito della compagna: arrestato 55enne

20 Maggio 2021

Totti: "Bello tornare allo stadio, tranquillo e niente insulti dai tifosi..."

20 Maggio 2021

Pizzo a Ponticelli, presi 4 dei De Martino

20 Maggio 2021

Reggio Emilia, adessa minori e ne abusa: arrestato 70enne

20 Maggio 2021

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

legato il destino dell'occupazione del settore. – dice – A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”.

### La situazione in Italia

“In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedie sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”, conclude Furlan.

In venti anni – ricostruisce il sindacato – si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli assetto tali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari.

### Una funzione da potenziare

Per **Uilca** “considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività”.

La richiesta di Furlan è che “il sistema bancario e le banche si strutturino “per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge. Facendo formazione continua e nuova occupazione”.

(AWE/LaPresse)

TAGS banche Sportello

Giusy Staro

Articoli correlati Altro dall'autore

Borsa, futures di Wall Street in calo sull'effetto guidance di Cisco

Recovery fund, Bonomi: “Paese in ritardo sulle riforme, superare la fase d'emergenza”

Borsa: Asia mista, ok della borsa di Tokyo con boom dell'export. L'azionario cerca la ripresa



Candidati senza coraggio, lacrime di coccodrillo sui debiti comunali  
20 Maggio 2021

Il favore dei boss a Sandokan  
20 Maggio 2021

**ECONOMIA**

Venerdì 21 Maggio - agg. 07:33

NEWS MOLTOECONOMIA WELFARE RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

# Banche, in cinque anni sportelli in calo del 22% in Italia

ECONOMIA > NEWS  
Giovedì 20 Maggio 2021



La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%.

Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%, in Italia dell'11,42%. È quanto emerge da una ricerca del Centro studi UILCA Orietta Guerra che evidenzia anche come, dal 2015 al 2020, in Italia si sia registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti abbiano subito un calo del 9,1%.

I motivi, secondo l'indagine, sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente ossia le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione.

«Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più - afferma Fulvio Furlan, segretario generale UILCA -. In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario - aggiunge Furlan - deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti».

Ultimo aggiornamento: 19:58  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti  
COMMENTA  
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE  
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

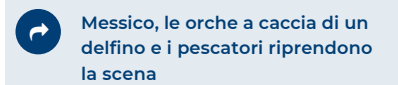
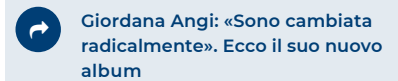
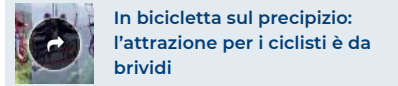
ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI  
0 di 0 commenti presenti  
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

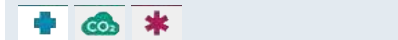
IL CASO

**La (faticosa) ascesa delle donne nel settore bancario, Elena Fumagalli al private banking Bnl**

PLAY



SMART CITY ROMA



**L'INFORMAZIONE VIVE CON TE**

ECONOMIA

DDNstudio: il nuovo welfare integrativo tra benefit e benefici

DDNstudio: il nuovo welfare integrativo tra benefit e benefici

DDNstudio: il nuovo welfare integrativo tra benefit e benefici

DDNstudio: il nuovo welfare integrativo tra benefit e benefici

DDNstudio: il nuovo welfare integrativo tra benefit e benefici

GUIDA ALLO SHOPPING



Link: [https://it.advfn.com/notizie/Banche-Uilca-27-4-sportelli-2011-19-11-42-d\\_85166018.html](https://it.advfn.com/notizie/Banche-Uilca-27-4-sportelli-2011-19-11-42-d_85166018.html)



Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | **Follow Feed** | Forum

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



## Banche: Uilca; -27,4% sportelli 2011-19, -11,42% dipendenti

20 Maggio 2021 - 10:23AM  
MF Dow Jones (Italiano)

La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%.

Lo rileva il Centro Studi Uilca aggiungendo che i motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera

"In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan.

pev

(END) Dow Jones Newswires

May 20, 2021 04:08 ET (08:08 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

### La tua Cronologia

BIT <b>BMPS</b> Monte Pasc..	BITI <b>FTSEMIB</b> FTSE Mib	BIT <b>UCG</b> Unicredit	NASDAQ <b>AAPL</b> Apple	FX <b>EURUSD</b> Euro vs Do..
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

**Registrati ora** per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

**CREA LA TUA WATCHLIST PERSONALIZZATA >**



# Notizie: Ultime notizie

Ultime notizie Società Mercati **Economia & Forex** Materie Prime Tassi Leader della Finanza Pro. della Finanza Agenda Settori

Tutte le notizie | Economia | Valute & Forex | Criptovalute | Cybersecurity | Comunicati stampa

## Banche : Uilca; -27,4% sportelli 2011-19, -11,42% dipendenti

20-05-2021 | 10:09



ROMA (MF-DJ)--La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%.

Lo rileva il Centro Studi Uilca aggiungendo che i motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore", afferma Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera

"In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan.

pev

(END) Dow Jones Newswires

May 20, 2021 04:08 ET (08:08 GMT)



### Ultime notizie "Economia & Forex" >

12:43	UE : commissario Varhelyi domani in Bulgaria e Macedonia del Nord	DJ
12:39	COPASIR : Volpi e Arrigoni si dimettono, Lega chiede 5 posti	DJ
12:33	IMMOBILI : Ag.Entrate-Abi, 273.000 case comprate con mutuo in 2020, -4,8%	DJ
12:26	IMMOBILI : Ag.Entrate-Abi, -7,7% compravendite abitazioni in 2020	DJ
12:24	IMMOBILI : Abi, in 2020 elevata possibilità/comprare casa con mutuo	DJ
12:18	COPASIR : Salvini, ora attendiamo altre dimissioni e poi nomina	DJ
12:18	COVID : Ue, von der Leyen domani a Roma per Global Health Summit	DJ
12:07	ELEZIONI : Salvini, al vertice di lunedì metteremo cose a posto	DJ
12:03	FISCO : Salvini, obiettivo è flat tax al 15%	DJ
11:57	GIUSTIZIA : Salvini, sosteniamo riforme Cartabia	DJ

> Ultime notizie "Economia & Forex"

### LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- 1** **STELLANTIS N.V.:** STELLANTIS N : disdirà attuali contratti concessionari europei da giugno 2023 - Mf
- 2** **TELECOM ITALIA S.P.A.:** TIM : 9,1 mln linee banda ultralarga in 1\* trim (+23% a/a)
- 3** Forex, Dollaro in lieve calo dopo rimbalzo su minute Fed, bitcoin volatile
- 4** **NORDIC SEMICONDUCTOR:** NORDIC SEMICONDUCTOR : 'non al corrente' di interesse Strm - Cfo
- 5** **BAYER AG:** BAYER AG: Morgan Stanley conferma il rating Buy

> Più notizie

### NOTIZIE PIÙ RILEVANTI



CleanBnB : da soci ok bilancio 2020



G Rent : presenta domanda ammissione su Aim



Maire T. : con Mytilineos accordo per studio fattibilità impianto idrogeno verde



Condividi:



Esplora:

[uilca](#)

HOME / ITALIA

## Uilca sulla caduta degli sportelli bancari: in meno di dieci anni in Europa -26,8%, in Italia -27,4%

20 maggio 2021

a a a

La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%.

“Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”, considera [Fulvio Furlan](#), segretario generale [Uilca](#). “In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”, conclude Furlan.

BATTAGLIE



**"Regressione totale in due giorni". Vaccino, la peggiore delle trombosi: la scoperta che cambia il quadro**

OBIETTIVI



**Marina Berlusconi scatenata, si "pappa" quattro gruppi: rumors, chi finisce nel mirino-Mondadori**

LUTTO

**Ve lo ricordate il Presidente? Tragedia a Rovigo: morto a 87 anni dopo la 2° dose di vaccino**

VERGOGNE

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese (fig.1.1) riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. “È anche per questo che come Uilca sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria”, commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra. “Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall’altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone”.

L’altro driver che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche online, app e siti internet dedicati, è stato la digitalizzazione che nell’ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid-19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende. Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati (fig.2) si evince come la percentuale di persone che utilizzano l’internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell’ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell’utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico.

Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche (figg.3 e 4), si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell’Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l’età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l’accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori.

**Il film pornografico con la sorella, orrore contro Piera Maggio: spunta un video sconvolgente**

IQ

**In evidenza**

**Video**

IQ

**Stromboli, le impressionanti immagini dell'eruzione del vulcano: colata di lava verso il...**

← ●●●●●●● →

**il sondaggio**

**Secondo voi la Juventus dovrebbe sostituire Andrea Pirlo?**

IQ

VOTA

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività. "Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione", dichiara Furlan. La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi "per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi", osserva Roberto Telatin, "perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili".

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

## Dai blog

Cosa vediamo stasera?

"Rifkin's Festival", perché è comunque un Woody Allen (comprensibilmente senile)

Giorgio Carbone

Stile e stiletto

Angela Missoni, figlia di Ottavio e Rosita, lascia la direzione creativa del marchio. Perché?

Daniela Mastromattei

Periscopio

Uomini e Donne, vocic-hoc su Tina e Gemma: "Stanno per finire nei guai"

Ivan Rota

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

## Ulica, con l'internet banking l'11,4% di dipendenti bancari in meno

Nel periodo 2011-19 la digitalizzazione dei servizi bancari e l'aggregazione delle banche hanno provocato una contrazione negli sportelli del 27,4% in Italia. Forte la spinta alla concentrazione. Nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset, percentuale salita nel 2019 al 47,9%

di Giulia Talone

20/05/2021 15:27

tempo di lettura

Corporate Italia / Ulica, con l'internet banking l'11,4% di dipendenti bancari in meno



Gli effetti della transizione digitale, nel bene e nel male, colpiscono anche le banche. Se da un lato la digitalizzazione renderà l'erogazione del credito più veloce e flessibile, dall'altro i dipendenti bancari soffrono del calo dell'affluenza agli sportelli. Secondo le stime di Ulica, dal 2011 al 2019 in Europa gli impiegati di banca sono diminuiti del 15,48% e in Italia la flessione si è attestata all'11,42%. La contrazione

degli sportelli (-26,8%) è stata particolarmente rilevante in Spagna (-40,1%), Germania (-29,3%) e Italia (-27,4%).

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati", ha spiegato **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**. "Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più".

In Italia, la percentuale di clienti che utilizza l'internet banking ha guadagnato sedici punti percentuali nel periodo 2011-2019. Oggi il 36% degli utenti italiani usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari e il 31% utilizza il web per fare acquisti. E il fenomeno rimane altrettanto rilevante anche al di fuori delle città in periferia e in zone rurali. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico.

A peggiorare la situazione contribuisce anche il fenomeno dell'aggregazione bancaria. L'analisi di Ulica ha dimostrato che in venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali. La concentrazione ha ridotto la concorrenza nel settore. Nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset, percentuale salita nel 2019 al 47,9%.

"È anche per questo che come **Uilca** sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", ha commentato Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra. "Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone".

E anche Furlan ha fatto eco: "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti". (riproduzione riservata)



NEWS CORRELATE

vedi tutte

**Ulica, con l'internet banking l'11,4% di dipendenti bancari in meno**

**Credit Suisse punta su Italia e Spagna, Intesa e Snam tra i titoli**

**Milano ingessata in attesa di Lagarde, male le banche**

**Banca d'Italia, 840 milioni sulla galassia Agnelli-Elkann**

**Così l'Italia può assicurare i mercati**

LE PIÙ LETTE



**Bce, è allarme bolla immobiliare**

**L'Agricole al 95% di Creval, scatta lo squeeze out**

**Ftse Mib future: spunti operativi per giovedì 20 maggio**

**Banco Bpm in luce con ipotesi M&A con Bper, ma è con Unicredit il maggior premio per gli azionisti**

**Ok del Consiglio dei ministri al dl Sostegni. Saltano le Dta**

SPECIALI





## IT.BUSINESSINSIDER.COM

### Chiusura filiali e sportelli bancari: la desertificazione dei territori allarma i sindacati

15

Sportello banca - Squillantini Imagoeconomica

A Castel Ritaldi, paesino di poco più di 3mila abitanti in provincia di Perugia, tra 15 giorni chiuderà l'ultima filiale bancaria rimasta, quella del Banco di Desio. Mentre a Costacciaro, comune della stessa provincia che sorge sulle pendici del Monte Cucco e conta poco più di mille abitanti, era restato un unico sportello di Banca Etruria, dove lavoravano due donne che, pur di mantenere in vita la filiale, avevano accettato contratti part-time. Poi la banca alla fine del 2015 è finita in dissesto, la parte "buona" è passata a Ubi e il nuovo gruppo proprietario (dall'anno scorso entrato nell'orbita del gruppo Intesa Sanpaolo) ha deciso di abbassare le serrande.

"Adesso, per chi vive a Costacciaro, la filiale più vicina – racconta Anna Minelli, responsabile della comunicazione del sindacato bancario della Fabi in Umbria – è una ex Ubi ora Intesa Sanpaolo che si trova a sei chilometri di distanza. Mentre chi abita a Castel Ritaldi deve percorrere quattro o cinque chilometri per recarsi al più vicino sportello del Banco di Desio. Non si tratta di spostamenti da poco, se si considera che buona parte degli abitanti è anziana e che i servizi di trasporto pubblico sono carenti se non proprio inesistenti, per non parlare della debolezza delle connessioni a internet".

Operai al lavoro per cambiare insegna agli sportelli – Fabi Arezzo

In una recente nota, Fabi Umbria metteva in fila i numeri: "Continua la debancarizzazione del nostro territorio, ricordiamo che dal 2018 al 2019 si sono già perse 24 filiali, 18 nella provincia di Perugia e sei nella provincia di Terni, con la conseguente perdita di oltre 400 posti di lavoro, ma soprattutto si sono impoverite le piccole comunità.

Chi è in grado di quantificare il danno che subisce una comunità come quella di un piccolo paese che vede chiudere l'unica istituzione bancaria presente nel raggio di decine di km e vede dissolversi rapporti professionali e umani?" si domandava il sindacato bancario locale.

"Soprattutto – aggiungeva Fabi Umbria – chi occuperà quel vuoto che si crea ormai in troppi Comuni della nostra Regione dalle scelte di banche che a parole si definiscono del territorio? A oggi i dati sull'usura e sulla predazione finanziaria non ci fanno dormire sonni tranquilli. Come Fabi riteniamo che non si possa solo ragionare in termini di sofisticate teorie economiche e politiche industriali volte alla ricerca di pura redditività, ma debba esserci da parte delle banche l'attenzione reale alla responsabilità sociale

verso i territori”.

“Durante la pandemia ci hanno detto che il nostro è un servizio pubblico essenziale, perciò le banche sono rimaste aperte, ma questo come si coniuga con la decisione di lasciare dei comuni, in queste situazioni, completamente senza sportelli?” si domanda Minelli.

Gli sportelli bancari in Europa – Centro studi Orietta Guerra, [uilca](#)

Anche i dati nazionali raccontano la continua chiusura degli sportelli bancari. Secondo i numeri del Centro studi Orietta Guerra, del sindacato della [uilca](#), nell’ultimo decennio l’Italia ha assistito a una riduzione del 27,4% delle filiali, rispetto al -6,8% della Francia, al -29,3% della Germania e al -40,1% della Spagna. La flessione del numero di sportelli, secondo lo stesso studio, va ricondotta principalmente a due fattori: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione.

“Come [uilca](#) – commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra – sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria. Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall’altra deve integrarsi nella Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone”.

“C’è da chiedersi – ragiona [fulvio furlan](#), segretario generale [uilca](#) – quale sarà il ruolo degli sportelli bancari, cui è sempre stato legato il destino dell’occupazione del settore. Non è possibile, soprattutto in Italia dove nei prossimi anni si spenderanno 248 miliardi grazie anche al Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica, pensare che il sistema bancario resti lo stesso o che si possa continuare a chiudere sportelli e sedi solo per ridurre i costi”.

Tutte considerazioni che vanno inserite nell’attuale contesto, in cui è in arrivo una nuova tornata di fusioni e acquisizioni, con probabile conseguente impatto sull’occupazione.

Dipendenti bancari in Europa – Centro studi Orietta Guerra, [uilca](#)

Nel contempo, continua il processo di cambiamento della figura dello stesso bancario. Come evidenziava Angelo Baglioni, docente dell’università Cattolica e direttore dell’Osservatorio monetario, in uno studio del 2019 ancora attuale in cui si affrontava tra le altre cose il ridimensionamento degli sportelli, “il mondo del lavoro nel settore del credito sta cambiando rapidamente: ci saranno sempre meno bancari tradizionali come gli operatori alla cassa o allo sportello, ci saranno sempre più consulenti, promotori finanziari, persone specializzate nelle nuove tecnologie. I contratti diventeranno sempre più flessibili con meno lavoratori dipendenti e più autonomi e liberi professionisti”.

Secondo i dati del Centro studi Orietta Guerra, dal 2009 al 2019, il numero di dipendenti bancari in Italia è sceso del 13,4%, passando da 323.407 a 280.219 lavoratori.

“Siamo fortemente preoccupati – commenta la questione in una recente nota Fabi Umbria – per la progressiva diminuzione dei posti di lavoro e per la forzata mobilità a cui saranno sottoposti i dipendenti, spesso umiliando un patrimonio di risorse professionali.



La desertificazione del territorio che probabilmente proseguirà con ulteriori chiusure di filiali è un tema che dovrebbe interessare anche le Istituzioni, le Associazioni di categoria, e ovviamente i cittadini, perché nell'immediato si mette a rischio la sopravvivenza del sistema bancario, ma in futuro è a repentaglio il livello dell'offerta alla clientela".



## La ricerca sulle banche

# Uilca, dal 2015 perso un quarto degli sportelli

Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo in Liguria gli sportelli sono diminuiti del 24,1%, calo superiore alla media nazionale.

Questi i dati diffusi dal Centro Studi Uilca-Uil. «Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore – fa notare **Fulvio Furlan**, segretario generale Uilca – . A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



STUDIO UILCA

Italia più colpita dalla desertificazione del credito

# Meno sportelli di banca per digitale e fusioni

... Sempre meno sportelli bancari in Italia: un fenomeno che risulta più marcato nello Stivale che nella media dei Paesi Europei. È il Centro Studi Orietta Guerra del sindacato **Uilca** a posare la lente sul fenomeno. In meno di dieci anni in Europa gli sportelli sono diminuiti del 26,8% in Europa, a fronte di un maggior calo del 27,4% nel Belpaese. A pesare, per la sigla sindacale, è l'effetto aggregazioni e digitalizzazione. La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%. In Italia il calo è dell'11,42%. I motivi sono molteplici, ma due i fattori che hanno impattato mag-

giormente: le fusioni e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia - fa notare il sindacato che rappresenta i lavoratori del credito, esattorie e assicurazioni - si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Da **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca** arriva poi l'allarme lavoro. «Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore - dice -. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più».

LEO. VEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



ANSA.it - Marche - Banche: **Uilca**, -26% di sportelli, -25% dipendenti Marche

# Banche: **Uilca**, -26% di sportelli, -25% dipendenti Marche

2015-2020, cali superiori a media nazionale

**Redazione ANSA**

ANCONA

21 maggio 2021

12:13

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ANCONA, 21 MAG - Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo nelle Marche gli sportelli sono diminuiti del 26% e i dipendenti del 25%, cali superiori alla media nazionale. Questi i dati diffusi dal Centro Studi Uilca-Uil. Andando nello specifico sui territori, nella provincia di Ancona, nel lasso di tempo considerato, gli sportelli bancari sono diminuiti di 96 unità (29%), con 750 dipendenti in meno (26%); in quella di Ascoli Piceno -32 sportelli (23,4%), -472 dipendenti (35,8%); in quella di Fermo -22 sportelli (21,4%), -126 dipendenti (20,6%); in quella di Macerata - 2 sportelli (23,6%), -305 dipendenti (20,6%); in quella di Pesaro Urbino -75 sportelli (27,2%), -394 dipendenti (20,7%). "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore - fa notare **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca** -. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

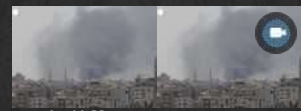


**VIDEO ANSA**

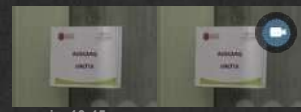


21 MAGGIO, 11:30

ANSA LIVE ORE 12



maggio, 11:23  
Dopo 11 giorni di guerra, arriva la tregua tra Israele e Hamas



maggio, 10:45  
In Alto Adige il "rave dei vaccini" e' sold out

tutti i video

**ULTIMA ORA**

- 12:13** Banche: **Uilca**, -26% di sportelli, -25% dipendenti Marche
- 11:50** Covid, 176 positivi nelle Marche in 24 ore, 86 Pesaro Urbino
- 11:12** Droga, Gdf sequestra oltre 1,4 kg marijuana
- 19:21** Calcio: deserta asta Samb, nuovo appuntamento 24 maggio
- 19:10** Fi, una Zes tra Marche e Abruzzo per aree industriali
- 18:53** Falcone: 'lenzuolo della memoria' nel Tribunale di Ancona
- 18:38** A Montepredone 'sosta rosa' per mamme in attesa e neomamme
- 18:14** Covid, nelle Marche 3.000 decessi da inizio pandemia
- 18:04** Turismo: Consiglio Marche approvato Piano 2021-2023
- 16:36** Covid, nelle Marche -24 ricoverati, scendono a 236

> Tutte le news

**ANSA ViaggiArt** > vai

**Raffaello e Colocci, l'arte e la scienza in mostra a Jesi**

Viaggio virtuale e non solo su legami tra urbane e umanista



**ECONOMIA**

Venerdì 21 Maggio - agg. 18:05

MOLTOECONOMIA

# Banche in fuga dalle Marche: in cinque anni scompaiono un quarto di sportelli e personale. E molti comuni restano senza

**ECONOMIA > NEWS**

Venerdì 21 Maggio 2021

**ECONOMIA**

Reddito emergenza, proroga fino a settembre nel decreto Sostegni Bis: a chi spetta e come funziona l'assegno fino a 800 euro

Le banche reggono l'urto della pandemia, Uilca: «Sostengono imprese e famiglie del territorio»

Bonus vacanze, fino a 500 euro da spendere dagli alberghi agli agriturismo: come funziona e dove spenderlo: le novità in arrivo

Benzina, prezzo record: verso 1,6 euro al litro. Codacons: +16,7% in un anno, stangata da 273 euro a famiglia

Ryanair, perdite per 815 milioni nell'ultimo anno: pesa il Covid sul bilancio in rosso



ANCONA - Meno sportelli in mano a meno istituti bancari, meno personale e anche meno comuni serviti: anche nelle [Marche](#) si osserva la dinamica nazionale che, spinta anche dall'esplosione dei servizi online, porta le [banche](#) ad avere meno sportelli, personale e copertura. Anzi i dati delle Marche sono superiori a quelli nazionali: in particolare quello riferito al personale, un quarto in meno in cinque anni.

**APPROFONDIMENTI**



**I NUMERI**

Le banche reggono l'urto della pandemia, Uilca: «Sostengono...

**Anche Carfagna spinge la Zona Economica Speciale per le Marche: «Nuovi passi avanti»**

"Dal 2015 al 2020 - spiega infatti Uilca in una nota - in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo nelle Marche gli sportelli sono diminuiti del 26%, i dipendenti del 25% e 10,2% in meno i comuni serviti. . La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente : in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso

**Lady Diana, William e Harry furiosi contro la Bbc: «Nostra madre è morta a causa di quell'intervista»**



Trovate tracce d'acqua in un meteorite caduto sulla Terra: la scoperta sul Sistema Solare

**VIDEO PIU VISTO**



Auto a zig zag in centro, l'autista ubriaco reagisce male e scattano le manette





periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione.

DETTAGLIO REGIONE MARCHE 2015-2020 PER PROVINCIA								
MARCHE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOT. VARIAZIONE 2015-2020	% VARIAZIONE 2015-2020
<b>Ascona</b>								
DEPENDENTI	2.052	2.016	2.249	2.103	2.088	2.132	-750	-26,0%
SPORTELLI	331	315	276	256	241	235	-96	-29,0%
COMUNI SERVITI DA BANCHE	45	46	45	49	43	43	3	-6,5%
<b>Ascoli Piceno</b>								
DEPENDENTI	1.318	1.011	980	943	890	846	-472	-35,8%
SPORTELLI	137	132	124	115	110	105	-32	-23,4%
COMUNI SERVITI DA BANCHE	28	27	27	27	26	26	2	-7,1%
<b>Fermo</b>								
DEPENDENTI	613	593	556	531	498	487	-126	-20,6%
SPORTELLI	103	98	88	84	84	81	-22	-21,4%
COMUNI SERVITI DA BANCHE	30	29	28	28	28	26	2	-7,1%
<b>Macerata</b>								
DEPENDENTI	1.479	1.456	1.271	1.210	1.161	1.174	-305	-20,6%
SPORTELLI	220	206	191	177	171	168	-52	-23,6%
COMUNI SERVITI DA BANCHE	43	47	47	43	43	43	5	-10,4%
<b>Pesaro Urbino</b>								
DEPENDENTI	1.900	1.979	1.675	1.621	1.536	1.506	-394	-20,7%
SPORTELLI	276	261	225	212	208	201	-76	-27,2%
COMUNI SERVITI DA BANCHE	55	54	48	47	47	46	9	-16,4%
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>8.192</b>	<b>7.954</b>	<b>6.731</b>	<b>6.408</b>	<b>6.179</b>	<b>6.145</b>	<b>-2.047</b>	<b>-25,0%</b>
<b>TOTALE SPORTELLI</b>	<b>1.007</b>	<b>1.012</b>	<b>904</b>	<b>844</b>	<b>814</b>	<b>790</b>	<b>-217</b>	<b>-26,0%</b>
<b>TOTALE COMUNI SERVITI DA BANCHE</b>	<b>205</b>	<b>202</b>	<b>195</b>	<b>190</b>	<b>187</b>	<b>184</b>	<b>21</b>	<b>-10,2%</b>

[Sale slot, scommesse e bingo: adesso anche i protocolli sono stati aggiornati. Ecco le regole da seguire](#)

“Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell’occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”, considera [Fulvio Furlan](#), segretario generale [Uilca](#).

“In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi

per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”, conclude Furlan.

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari.

Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche, si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell’Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l’età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l’accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l’introduzione di nuove attività.

“Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione”, dichiara Furlan.

Ultimo aggiornamento: 16:39  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

**LA PANDEMIA**

**Coronavirus altri 4 morti in un giorno nelle Marche, due erano ricoverati al Covid Hospital/ Il contagio nelle regioni**

UILCA WEB

**GUIDA ALLO SHOPPING**



**Notebook di fascia media: quali sono i migliori portatili per rapporto qualità prezzo?**

**LE NEWS PIÙ LETTE**

SuperEnalotto, Lotto (e Simbolotto), 10eLotto: i numeri vincenti di oggi 20 maggio 2021

Sale slot, scommesse e bingo: adesso anche i protocolli sono stati aggiornati. Ecco le regole da seguire

Freddo al Nord ed estate al Sud: le Marche potranno godersi il sole nel prossimo weekend?

E' morto l'imprenditore Andrea Santoni, il re delle calzature di lusso. Le sue creazioni hanno conquistato il mondo

In arrivo la Msc Splendida, ma il trasporto passeggeri è un rebus: caccia ai bus-navetta per 100mila euro

**Cerca il tuo immobile all'asta**

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

**INVIA**

• Covid, le Marche vedono la luce: prosegue il trend di flessione anche tra Pesaro e Ascoli. Le vittime salgono a 3.000 • Coronavirus, nelle Marche 176 nuovi positivi in un giorno: la metà in una sola provincia/ La progressione del contagio

#### LA MAPPA

**L'Italia verso la zona bianca Covid senza più coprifuoco. Alcune regioni con i numeri già a posto, le Marche in attesa**

• Dai matrimoni ai viaggi: a cosa serve e come si ottiene il Green Pass Covid. Si può avere anche senza vaccino: ecco a chi chiederlo • Moderna e Johnson&Johnson, altre 23mila dosi in magazzino. Ora le Marche hanno un tesoretto di vaccini. Ecco cosa cambia

#### IL CERTIFICATO

**Dai matrimoni ai viaggi: a cosa serve e come si ottiene il Green Pass Covid. Si può avere anche senza vaccino: ecco a chi chiederlo**

• Moderna e Johnson&Johnson, altre 23mila dosi in magazzino. Ora le Marche hanno un tesoretto di vaccini. Ecco cosa cambia • Sale slot, scommesse e bingo: adesso anche i protocolli sono stati aggiornati. Ecco le regole da seguire

#### LA PANDEMIA

**Coronavirus, nelle Marche 176 nuovi positivi in un giorno: la metà in una sola provincia/ [La progressione del contagio](#)**

• Dehors e gazebo per la ripartenza: «Monumenti e chiese assediati da tavolini e bicchieri, serve un limite» • Farmacisti vaccinatori, via alla formazione pratica per partire a fine giugno con le iniezioni

#### IL PERCORSO

**Anche Carfagna spinge la Zona Economica Speciale per le Marche: «Nuovi passi avanti»**

• Alta velocità Adriatica, l'Emilia Romagna si allinea a Marche, Abruzzo, Molise e Puglia • Della Valle prenota l'uscita: «Tra un anno lascerò Tod's». Per il futuro ha già un interlocutore privilegiato

© 2021 Corriere Adriatico - C.F. e P. IVA 00246630420

CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

[CONTATTI](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)  
[Preferenze cookie](#)

## CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT

### Banche, crollo di sportelli e dipendenti. Uilca: "In Italia addetti in calo del 9.1%" – Corriere dell'Umbria

Banche, crollo di sportelli e dipendenti. Uilca: "In Italia addetti in calo del 9.1%" 21 maggio 2021 La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. In Toscana gli sportelli sono diminuiti del 21,6% (da 2.269 alla fine del 2015 a 1.778 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 11,3% (da 24.156 nel 2015 a 21.422 alla fine del 2020). In Umbria del 23,3% (da 511 alla fine del 2015 a 392 al 31 dicembre 2020) e del 23,6% (da 3.751 nel 2015 a 2.866 alla fine del 2020). Nello stesso periodo nel Lazio gli sportelli del 22,5% (da 2.549 alla fine del 2015 a 1.975 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 5,7% (da 27.165 nel 2015 a 25.606 alla fine del 2020). "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. (Clicca qui o sotto per scaricare lo studio). In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. "È anche per questo che come Uilca sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca

Orietta Guerra. “Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone”. L'altro driver che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche online, app e siti internet dedicati, è stato la digitalizzazione che nell'ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid 19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende. Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati si evince come la percentuale di persone che utilizzano l'internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico. Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche, si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività. “Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione”, dichiara Furlan. La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi “per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi”, osserva Roberto Telatin, “perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili”. Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.



Banner Bibo

Publicità Contatti Chi siamo Privacy policy

21 Maggio 2021 - Ultimo aggiornamento alle 12.53

Banner Caronte

Banner Caronte

# ilsicilia.it

indipendente nei fatti

PRIMA PAGINA Cronaca Politica Economia Cultura Sport Sondaggi Blog Trasporti & Mobilità BarSicilia

Economia

L'ANALISI ECONOMICA

## Crisi sportelli bancari, Uilca: "Dal 2015 al 2020 in Sicilia -25,8%"

di Redazione

21 Maggio 2021



Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una **contrazione degli sportelli** del 22,4%; i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo in **Sicilia gli sportelli sono diminuiti del 25,8%** (da 1.583 alla fine del 2015 a 1.174 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 21,3% (da 12.122 nel 2015 a 9.534 a fine 2020).

PAESE	2019	2021	DELTA	SPORTELLI 2019-2021	%
Austria	3.513	4.431	-	918	-26,7%
Belgium	2.739	3.881	-	1.152	-26,7%
Bulgaria	3.420	3.777	-	357	-9,5%
Cyprus	328	502	-	174	-52,6%
Czech Republic	1.807	2.075	-	268	-12,5%
Germany	26.520	37.675	-	11.055	-26,3%
Denmark	924	1.557	-	633	-46,0%
Estonia	43	176	-	133	-51,4%
Spain	24.004	40.103	-	16.099	-40,1%
Finland	801	1.446	-	645	-44,6%
France	35.827	38.433	-	2.506	-6,8%
Greece	1.834	3.847	-	2.013	-52,3%
Croatia*	964	1.222	-	258	-21,1%
Hungary	1.956	3.449	-	1.493	-43,3%
Ireland	876	1.099	-	223	-25,2%
<b>Italy</b>	<b>24.350</b>	<b>31.501</b>	-	<b>9.111</b>	<b>-27,4%</b>
Lithuania	359	676	-	317	-46,5%
Luxembourg	216	226	-	10	-4,4%
Latvia	117	540	-	423	-71,0%
Malta	94	107	-	13	-12,1%
Netherlands	1.260	2.653	-	1.393	-52,5%
Poland	12.273	14.592	-	2.319	-15,9%
Portugal	4.046	8.331	-	4.285	-37,8%
Romania	4.059	6.046	-	1.987	-32,0%
Sweden	1.450	1.857	-	407	-21,5%
Slovenia	526	687	-	161	-21,4%
Slovakia	1.140	1.034	-	106	16,3%
<b>Totale</b>	<b>155.616</b>	<b>212.564</b>	-	<b>56.948</b>	<b>-26,8%</b>

\*anno 2019-2020

La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%.

I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le **aggregazioni bancarie** e la **digitalizzazione**.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del

— BarSicilia —

A Bar Sicilia ospite speciale **Davide Shorty**, l'artista più premiato di Sanremo | VIDEO di Redazione

La Buona Salute

La Buona Salute 31° puntata: Disturbi gastrici e ricadute psicologiche | VIDEO

ilsicilia TIVÙ

settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla **desertificazione bancaria** di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di **intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati**. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”, considera **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**.

“In Italia si spenderanno **248 miliardi** nei prossimi anni grazie al **Pnrr** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le **infrastrutture**, anche digitali, e attuare la **transizione energetica**. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”, conclude Furlan.

ITALIA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Delta 2020-2015	Delta % 2020-2015
<b>ITALIA</b>								
DIPENDENTI	302.729	299.699	286.222	278.152	282.129	275.224	- 27.505	-9,1%
SPORTELLI	30.258	29.027	27.374	25.409	24.312	23.481	- 6.777	-22,4%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	5.732	5.618	5.523	5.368	5.221	5.102	- 630	-11,0%
<b>Centro</b>								
DIPENDENTI	63.263	62.638	58.351	57.112	56.979	56.037	- 7.226	-11,4%
SPORTELLI	6.396	6.145	5.749	5.367	5.092	4.935	- 1.461	-22,8%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	812	804	786	764	750	737	- 75	-9,2%
<b>Isole</b>								
DIPENDENTI	16.725	16.533	15.277	14.497	14.194	13.363	- 3.362	-20,1%
SPORTELLI	2.226	2.098	1.984	1.829	1.773	1.699	- 527	-23,7%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	616	604	585	572	561	546	- 70	-11,4%
<b>Nord-est</b>								
DIPENDENTI	75.065	73.251	68.202	67.006	66.434	65.437	- 9.628	-12,8%
SPORTELLI	8.037	7.622	7.173	6.614	6.355	6.109	- 1.928	-24,0%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.311	1.277	1.258	1.246	1.228	1.220	- 91	-6,9%
<b>Nord-ovest</b>								
DIPENDENTI	113.599	113.577	112.243	109.098	115.019	111.790	- 1.809	-1,6%
SPORTELLI	9.401	9.086	8.543	7.864	7.551	7.315	- 2.086	-22,2%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.983	1.944	1.923	1.844	1.768	1.714	- 269	-13,6%
<b>Sud</b>								
DIPENDENTI	34.077	33.700	32.149	30.439	29.503	28.597	- 5.480	-16,1%
SPORTELLI	4.198	4.076	3.925	3.735	3.541	3.423	- 775	-18,5%
NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE	1.010	989	971	942	914	885	- 125	-12,4%

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese (fig.1.1) riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari.

“È anche per questo che come **Uilca** sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria”, commenta **Roberto Telatin**, responsabile del Centro Studi **Uilca Orietta Guerra**.

“Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel **Capital Market**

**Union**, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto **Pmi**, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone”.

L'altro driver che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche online, app e siti internet dedicati, è stato la digitalizzazione che nell'ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende.

Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati si evince come la percentuale di persone che utilizzano l'internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico.

**Favignana: ritrovate antiche anfore puniche in fondo al mare | VIDEO**

— daiSocial —



**Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 14 maggio 2021** di Redazione

**La GiombOpinione**

di Il Giomba

**Sicurezza Informatica: dati virtuali, guai... Reali!**

La Sicurezza Informatica continua ad essere vista come qualcosa di distante da noi, che quasi non ci riguarda. Almeno finché non ci si ritrova nei guai...

**Blog**

di Renzo Botindari

**Il Principe e il Povero**

E proprio vero “u saziu nun po' cridiri o diunu, è facile fare la persona di principio con l'appannaggio annuo di 2.000.000 sterline che ti passa tu nonna”. Fu a quel punto che comprese l'importanza e la fortuna di essere povero

**Politica**

di Elio Sanfilippo

**Il putiferio palermitano del Pd**

Il putiferio all'interno del Partito democratico palermitano pare che sia scoppiato in seguito ad una intervista rilasciata dal segretario Rosario Filoramo accusato di autoreferenzialità, di una gestione accentratrice del partito e, soprattutto, di avere lanciato la sua sindacatura a sindaco di Palermo senza alcuna consultazione e riunione degli organismi dirigenti.

**Fuori dal coro**

di Pietro Busetta

**Caro ministro Carfagna, dove lo trova tutto questo ottimismo?**

Cara ministra Mara Carfagna, purtroppo il suo ottimismo non è condivisibile! Lei saprà, spero, le dimensioni delle problematiche

**Fig. 1.1 % DI ASSET DELLE PRIME 5 BANCHE PER PAESE**

PAESE	2019	2014	2008	2004	2000	DELTA 2019-2000
Austria	36,0%	36,8%	39,0%	43,8%	42,8%	-6,8%
Belgium	74,0%	65,8%	80,8%	84,3%	75,3%	-1,3%
Bulgaria	62,5%	55,0%	57,3%	52,3%	0,0%	62,5%
Cyprus	85,7%	63,4%	63,8%	57,3%	62,8%	22,9%
Czech Republ	64,8%	60,9%	62,1%	64,0%	66,1%	-1,3%
Germany	31,2%	32,1%	22,7%	22,1%	19,9%	11,3%
Denmark	66,2%	68,1%	66,0%	67,0%	60,0%	6,2%
Estonia	93,0%	89,5%	94,8%	98,6%	98,8%	-5,8%
Spain	67,4%	58,3%	42,4%	41,9%	45,4%	22,0%
Finland	80,4%	89,7%	87,7%	86,9%	91,0%	-10,6%
France	48,7%	47,6%	51,2%	49,2%	46,8%	1,8%
Greece	97,4%	94,1%	69,6%	65,0%	65,0%	32,4%
Croatia	79,8%	72,3%	0,0%	0,0%	0,0%	79,8%
Hungary	52,7%	49,3%	54,4%	52,7%	51,8%	0,9%
Ireland	49,7%	47,6%	50,3%	45,9%	41,1%	8,6%
Italy	47,9%	41,0%	31,2%	26,4%	22,7%	25,2%
Lithuania	90,4%	85,7%	81,3%	78,9%	88,3%	2,2%
Luxembourg	27,7%	32,0%	29,7%	34,1%	26,3%	1,4%
Latvia	83,2%	63,6%	70,2%	62,4%	60,9%	22,3%
Malta	75,1%	81,5%	72,8%	78,5%	82,0%	-6,9%
Netherlands	84,7%	85,0%	86,7%	84,0%	81,1%	3,6%
Poland	49,8%	48,3%	44,2%	50,0%	46,5%	3,3%
Portugal	73,3%	69,2%	69,1%	66,5%	59,2%	14,2%
Romania	62,6%	54,2%	54,0%	59,5%	0,0%	62,6%
Sweden	54,9%	58,5%	61,9%	54,4%	56,7%	-1,8%
Slovenia	60,9%	55,6%	59,1%	64,6%	61,0%	-0,1%
Slovakia	75,7%	70,7%	71,6%	66,5%	63,0%	12,7%

Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche, si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività.

*"Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione",* dichiara Furlan.

La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi *"per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi"*, osserva **Roberto Telatin**, *"perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili"*.

© Riproduzione Riservata

Tag: [aggregazioni bancarie](#) [Banche](#) [digitalizzazione](#) [sportelli](#) [uilca](#)

siciliane! Lei sa che in Sicilia mancano un milione di posti di lavoro per arrivare al rapporto popolazione occupati dell'Emilia Romagna! E che quindi continueremo a perdere ogni anno 25.000 persone che non troveranno lavoro e che dovranno emigrare?

#### Libri e Cinematografo

di *Andrea Giostra*

**Dopo "La zanzara" in esclusiva su "Ilsicilia.it" | Valentina Neri presenta il suo libro scandalo "Gang White Senza Veli"**

«C'è ancora tanto falso moralismo, mancanza di coraggio nell'esprimere i propri desideri proibiti, la paura di essere giudicati e di essere vittima dei pregiudizi. Ci

#### Wanted

di *Ludovico Gambino*

**Giorgio Armani veste il David di Michelangelo per Dubai**

La scultura, quella vera, è uno degli emblemi del nostro Rinascimento nonché simbolo dell'Italia nel mondo, originariamente collocata in Piazza della Signoria, per rappresentare la Repubblica fiorentina vigile e vittoriosa contro i nemici. L'opera, alta oltre cinque metri per cinque tonnellate di marmo di Carrara, ritrae l'eroe biblico nel momento in cui si appresta ad affrontare Golia, come ci racconta l'Antico Testamento.

#### Blog

di *Francesco Cappello*

**Gocce di anatomia: piastrine e piastrinopenia post-vaccino, tra dubbi e certezze**

il caso di eventi di trombosi (seppur rarissimi), verificatasi in soggetti che avevano avuto somministrata la prima dose di vaccino contro il virus SARS-CoV2 nelle settimane precedenti, ha determinato un grande clamore mediatico.

[Banner Telegram](#)

**I "CONTI" con la storia. Appunti sulla Sicilia preunitaria**

di *Pasquale Hamel*

**La toponomastica di Termini nel libro di Enzo Giunta**

Il racconto della storia della propria città attraverso la toponomastica urbana è un genere letterario che, soprattutto nel dopoguerra, ha avuto una certa fortuna

#### Sanità in Sicilia

di *Salvatore Corrao*

**Trombosi e Vaccino Astra-Zeneca per COVID-19: un po' di chiarezza tra tanta confusione**

Gli eventi di queste ultime settimane sono l'esempio, qualora ne avessimo ancora bisogno, di schizofrenia mediatica e di MEDICINA BASATA

[Investireoggi](#) » [Risparmio](#)

# Banche: filiali chiuse, i piccoli paesi restano senza sportelli

Filiali chiuse delle Banche: il problema è da Nord e Sud. Diversi piccoli paesi restano senza sportelli con la conseguenza di perdita di posti di lavoro. L'allarme dei sindacati.

di [Alessandra Di Bartolomeo](#), pubblicato il 21 Maggio 2021 alle ore 12:48



GUIDA: [Conto corrente](#)

01. [Soldi in banca: ecco alcuni consigli per evitare parte dei rischi](#)

Continua a crescere il numero delle **filiali chiuse** delle **Banche e Castel Ritaldi** è uno degli ultimi paesi che resterà senza una filiale bancaria. A **Costacciaro** (poco più di mille abitanti), sempre in provincia di Perugia, come racconta *Businessinsider.it*, era rimasto invece un solo sportello di Banca Etruria. Ci lavoravano due donne che avevano accettato il part-time pur di far restare in vita la filiale. Con il passaggio ad Ubi, però, si è deciso proprio chiudere la filiale bancaria.

Il problema delle **filiali bancarie chiuse** è grave. Chi ha bisogno di uno sportello, infatti, si deve spostare anche di parecchio. **Anna Minelli**, responsabile comunicazione del sindacato bancario della **Fabi** in **Umbria**, racconta che chi abita a Castel Ritaldi trova lo sportello del Banco di Desio dopo 4/5 chilometri. Un percorso lungo se si considera che la maggior parte della popolazione è anziana. In più i trasporti pubblici sono pochi e la linea internet è carente.

## Filiali bancarie: il problema è da Nord a Sud

Il problema della **filiali bancarie chiuse** non c'è solo in Umbria ma in tutta Italia. Nei paesi del Legnanese e del Castanese (in Lombardia) i cittadini, ad esempio, si sono ribellati contro la decisione di alcuni **Istituti di Credito** di chiudere diverse filiali. A Robecchetto, invece, l'amministrazione ha indetto una raccolta di firme contro la chiusura di ben due banche (filiali Intesa Sanpaolo) che lascerebbero il paese senza Istituti di Credito. Anche a Canegrate chiuderà la filiale di Banca Intesa contro il parere della consigliera regionale **Silvia Scurati** per la quale la Banca è un servizio importante per i cittadini. La Scurati pensa anche ai più anziani che non riescono sempre a spostarsi.

Molti, poi, hanno problemi con i servizi online. Per questo la consigliera ha invitato



Intesa Sanpaolo a non chiudere tale filiale presso la quale arrivano anche i cittadini di San Giorgio su Legnano.

## I sindacati lanciano l'allarme per le filiali chiuse delle Banche

**Fabi Umbria** (Federazione Autonoma Bancari Italiani) in una nota recente ha comunicato che sul territorio umbro [prosegue la chiusura di filiali](#). Dal 2018 al 2019, infatti, se ne sono perse 24 e 18 solo a Perugia. La conseguenza è stata ovviamente la **perdita di più di quattrocento posti di lavoro** ed inoltre **l'impoverimento di piccole comunità**. Il sindacato bancario in merito a tale dato si chiede quindi ora chi occuperà lo spazio lasciato dalle Banche. Il maggiore timore è l'usura e la predazione finanziaria. Il Fabi ritiene quindi che non si dovrebbe ragionare solo in termini di profitto. Da parte degli Istituti di Credito, infatti, dovrebbe esserci anche una maggiore attenzione alla responsabilità sociale verso i territori.

### Il dato delle filiali delle Banche chiuse

Dai dati del sindacato della [Uilca](#) e dal centro studi **Orietta Guerra** si evince che negli ultimi 10 anni si sono registrate delle **riduzioni** notevoli di **filiali bancarie**. In **Italia** il calo è stato del **27,4%** delle filiali rispetto al -29,3% della Germania, al -40,1% della Spagna e al -6,8% della Francia. La diminuzione degli sportelli secondo gli studi sarebbe da additarsi a due fattori: in primis la digitalizzazione e poi le aggregazioni bancarie. Per **Roberto Telatin**, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, si dovrebbe però valutare con attenzione ogni fusione. È vero che quest'ultima può rafforzare il capitale delle Banche ma deve anche integrarsi nella Capital Market Union. Con tale termine si intende il progetto per facilitare il finanziamento alle imprese e alle persone.

Per [Fulvio Furlan](#), segretario generale [Uilca](#), in un paese come l'Italia dove a breve si spenderanno 248 miliardi grazie al Pnrr, non è possibile che si continuino a **chiudere sportelli e sedi** soltanto per ridurre costi. Il problema delle riduzioni delle filiali bancarie riguarda però anche il **lavoro**. Secondo i dati del Centro Studio Orietta Guerra, infatti, dal 2009 al 2019 il **numero dei dipendenti bancari** nel nostro paese è **sceso** a 280.219 contro i 323.407 lavoratori.

Fabi Umbria è preoccupato per tale diminuzione ma anche per la forzata mobilità a cui potrebbero essere sottoposti i dipendenti. Il sindacato teme inoltre che ci possano essere a breve ulteriori chiusure di filiali per cui anche le Istituzioni, le Associazioni di Categoria ed i cittadini dovrebbero battersi affinché questo non accada.

[\[email protected\]](#)

**Argomenti:** Conti e carte, [Conto corrente](#)

### SULLO STESSO TEMA



**Banca Capasso e Banca di Sconto (Gruppo IBL Banca) siglano accordo con Net Insurance**



**Con SelfyConto ricevi buono Amazon da 100 euro e puoi vincere una bici**



**Bancomat: ecco la mappa degli sportelli bancari chiusi**



PREFERENZE PRIVACY

NOTIFICHE

CONTATTACI

© Investireoggi.it - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Roma - Proprietario Investireoggi SRLs - Via Monte Cervialto 82 - 00139 Roma

Società iscritta al registro delle imprese di Roma - C.F./P.IVA 13240231004

Editore: [Bogdan Bultrini](#), [Contatto Redazione](#): [\[email protected\]](#)









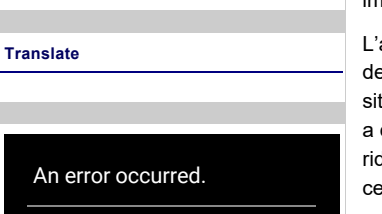


# Siciliaunonews

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS, Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	POLITICA	CRONACA	ECONOMIA	CULTURA&SPETTACOLI	MOTORI	CUCINA	NEWS	CONTATTI
SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	ARS DIRETTA	METEO VIDEO					

ARS DIRETTA



## Uilca sulla caduta degli sportelli bancari: dal 2015 al 2020 in Italia -22,4%, in Sicilia -25,8%



Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4%; i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo in Sicilia gli sportelli sono diminuiti del 25,8% (da 1.583 alla fine del 2015 a 1.174 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 21,3% (da 12.122 nel 2015 a 9.534 a fine 2020). La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisei Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in

Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia l'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione. "Agli sportelli bancari è stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediari del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il tema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan.

In vent'anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese (fig.1.1) riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. "È anche per questo che come Uilca sosteniamo la necessità di aiutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra. "Se da una parte una fusione rafforza il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le scelte dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e avviare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone".

L'altro driver che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche online, app e siti internet dedicati, è stata la digitalizzazione che nell'ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid-19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende.

## Vaccini, in Sicilia la Regione lancia iniziativa "Proteggi te e i nonni"



**CERCASI**  
**MECCANICO CON ESPERIENZA**  
**349 0068099**

Cerca nel blog

Visualizzazioni oggi



**GRUPPO EDICOM**  
RETE DI IMPRESE  
**VENDITE TELEMATICHE**

Siciliauno Siciliaunov

PER LE TUE NOTIZIE E CONTATTI & PUBBLICITÀ

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

An error occurred.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Le notizie più popolari ultimi 30 giorni

**Comune. Per Ficarra e Aiello (Udc) se il sindaco Orlando vuole salvare Palermo, deve soltanto dimettersi subito**  
Dopo le critiche rivolte al Consiglio Comunale di Palermo ed al suo Presidente, il sindaco Leoluca Orlando invoca il sostegno e la collabora...

**Enza Nardi: Amore incondizionato e assoluto**  
Cari lettori, questa settimana desidero parlare di un argomento che mi emoziona già solo pensandolo. Dove tanto per cambiare parlerò d'A...

**Al via la Masterclass di Musica Antica a Palermo**  
Nasce a Palermo il primo ciclo di masterclass che vede quattro corsi dedicati alla conoscenza dell'intero ventaglio della musica antica, pon...

**Incidente in viale Regione Siciliana, muore una seconda ragazza**  
Si aggrava il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ieri sera lungo su viale Regione Siciliana. Nello scontro era morta p...

**Coronavirus Sicilia 23 aprile 2021**  
Covid-19 sono 930 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 25.284 Totale casi 201.420 Dimessi/Guariti 170.871 Deceduti 5.265

**Grave incidente in viale Regione Siciliana, diversi i feriti e traffico in tilt**  
Erano da poco passate le 19,20 quando si è verificato un gravissimo incidente lungo viale Regione Siciliana nel sottopasso di pi...

**Caso Shalabayeva. Funzionari scrivono al Capo della Polizia: "Restituire onore e dignità professionale ai colleghi"**  
di Ambra Drago Il segretario nazionale della Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, Enzo Marco Letizia con una lettera al Capo de...

**Totò Cuffaro: Ho deciso di avviare un percorso di rinascita della Democrazia Cristiana, ispirata ai principi della dottrina sociale della Chiesa**  
Ho deciso di avviare un percorso di rinascita della Democrazia Cristiana, ispirata ai principi della dottrina sociale della Chiesa, con lo ...

**"La triade del Danilo Dolci nel Team Junior Sicilia"**  
di Grazia Gulino "Pronto il vessillo del Danilo Dolci che sarà condotto a Rimini da Giovanni, Alyssa e Samuele" Partinico - Cresciuti nelle ...

**Coronavirus Sicilia 15 maggio 2021**  
Covid-19 sono 557 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 17.513 Totale casi 219.650 Dimessi/Guariti 196.477 Deceduti 5.660

Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati si evince come la percentuale di persone che utilizzano l'internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico.

Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche, si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività.

"Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione", dichiara Furlan.

La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi "per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi", osserva Roberto Telatin, "perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili".

Redazione **Ambra Drago** published maggio 21, 2021



Etichette: **ECONOMIA**

Nessun commento:

Posta un commento

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

[Commenti sul post \(Atom\)](#)

[siciliaunonews@gmail.com](mailto:siciliaunonews@gmail.com)



Segui @Siciliauno

Le notizie più lette della settimana

**Al via la Masterclass di Musica Antica a Palermo**  
Nasce a Palermo il primo ciclo di masterclass che vede quattro corsi dedicati alla conoscenza dell'intero ventaglio della musica antica, pon...

**Coronavirus Sicilia 15 maggio 2021**  
Covid-19 sono 557 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 17.513 Totale casi 219.650 Dimessi/Guariti 196.477 Deceduti 5.660

**Enza Nardi - Rispetto: L'Altro Fuori di me, come possibile nei Care amiche e cari amici, l'argomento che questa settimana mi sento di trattare ha a che fare con qualcosa che ormai sembra non appartenere ...**

**Coronavirus Sicilia 20 maggio 2021**  
Covid-19 sono 443 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 15.013 Totale casi 221.811 Dimessi/Guariti 201.089 Deceduti 5.709

**Coronavirus Sicilia 19 maggio 2021**  
Covid-19 sono 603 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 15.268 Totale casi 221.368 Dimessi/Guariti 200.401 Deceduti 5.699

**Coronavirus Sicilia 17 maggio 2021**  
Covid-19 sono 299 i nuovi positivi in Sicilia Attuali positivi 16.696 Totale casi 220.354 Dimessi/Guariti 197.991 Deceduti 5.667

**Un giorno in Senato - I parlamentari del Danilo Dolci presentano il ddl "Musica e recitazione a scuola"**  
di Grazia Gulino - Partinico: - Un nuovo disegno di legge: "Musica e recitazione a scuola" è stato presentato in Senato dalla III commissione...

**Covid, ieri record di vaccini in Sicilia, da domani stop**  
Openday per Pfizer e Moderna  
Oltre 52 mila dosi di vaccini anti-Covid sono state somministrate ieri in tutta la Sicilia, quasi 100 mila negli ultimi due giorni. Una risp...

**Polizia consegna il suo diario ai bambini della scuola Impastato. Questore: "Piccoli passi di educazione civica per futuri cittadini consapevoli"**

di Ambra Drago Palermo è una delle province in cui si è svolta la cerimonia di presentazione dell'agenda scolastica "Il mio diario&...

**Operazione antidroga della polizia con trenta arresti: il mercato della cocaina da Partinico ai comuni del trapanese**

di Ambra Drago Operazione antidroga della Polizia in diversi comuni del palermitano e del trapanese. Eseguiti una trentina di arresti. I te...

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE L'ORICIVE



# Banche, addio in Liguria a uno sportello su 4

La ricerca della **Uilca**: "Crisi, digitalizzazione a aggregazioni alla base della flessione". Il segretario Furlan: "Ricadute pesanti sui territori"

## Chiusura sportelli bancari in Liguria

	■ Dipendenti ■ Sportelli ■ Comuni serviti da banche						TOT. VAR. 2015-2020	% VAR. 2015-2020
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
<b>Genova</b>	4.816	4.931	4.692	4.288	3.994	3.816	1.000	-20,8%
	452	439	412	375	361	341	111	-24,6%
	50	50	49	47	46	43	7	-14,0%
<b>Imperia</b>	709	685	634	582	554	526	183	-25,8%
	104	102	91	85	83	80	24	-23,1%
	22	21	21	21	19	17	5	-22,7%
<b>La Spezia</b>	825	808	795	777	656	663	162	-19,6%
	125	123	118	111	109	103	22	-17,6%
	25	25	24	24	24	24	1	-4,0%
<b>Savona</b>	950	955	952	908	823	796	154	-16,2%
	160	158	146	135	124	114	46	-28,8%
	36	36	36	35	31	26	10	-27,8%
<b>Totali</b>	7.300	7.379	7.073	6.555	6.027	5.801	1.499	-20,5%
	841	822	767	706	677	638	203	-24,1%
	133	132	130	127	120	110	23	-17,3%

L'EGO - HUB

La crisi si pesa anche dal numero di sportelli bancari in meno. Ma non è solo la recessione a spingere in questa direzione, perché la crescita progressiva del "banking on line" allontana dagli sportelli una fetta crescente della clientela. E poi bisogna tenere conto delle aggregazioni bancarie. Il risultato finale è appunto la progressiva flessione del numero degli sportelli. Lo certifica la ricerca condotta dalla **Uilca**. Dal 2015 al 2020, in Italia, la flessione è stata del 22,4%. Numero pesante che per quanto riguarda la Liguria sale ancora di più, fino al 24,1%.

Una contrazione pesante che trova numeri analoghi (anche se con percentuali ridotte) per quanto riguarda i dipendenti, scesi del 9,1% in Italia. Anche da questo punto vista, però, il dato ligure è molto più marcato, con una flessione dei dipendenti che arriva al 20,5%.

«La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente – spiega la nota della **Uilca** – in Spagna – 40,1%; in Germania – 29,3%; in Italia – 27,4% e in Francia – 6,8%. Nello stesso periodo, in Eu-

ropa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione».

Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. «A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori – continua la nota – con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati».

«In Italia – commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca** – si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi».

– (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



I negozi Disney lasciano l'Italia: 230 dipendenti a rischio



Ristorazione in crisi, in Sicilia 837 attività chiuse nel 2020



Il Sicilia Outlet Village riapre nel weekend: ecco le tendenze per...



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



ECONOMIA

HOME > ECONOMIA > BANCHE: IN 5 ANNI -22,4% DI SPORTELLI BANCARI, IN SICILIA -25,8%

UILCA

# Banche: in 5 anni -22,4% di sportelli bancari, in Sicilia -25,8%

21 Maggio 2021



IL GIORNALE DI SICILIA

SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA

Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4%; i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo in Sicilia gli sportelli sono diminuiti del 25,8% (da 1.583 alla fine del 2015 a 1.174 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 21,3% (da 12.122 nel 2015 a 9.534 a fine 2020). La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente (fig.1): in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente: le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione.

"Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera **Fulvio Furlan, segretario generale Uilca**. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il



PIÙ LETTI

OGGI

Coronavirus: in Sicilia 493 nuovi casi, scende all'1,9% il tasso di positività e diminuiscono ancora i

sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan.

In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese (fig.1.1) riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. "È anche per questo che come Uilca sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca Orietta Guerra.

Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone". L'altro driver che ha contribuito alla riduzione degli sportelli e alla rimodulazione della rete commerciale, con lo sviluppo di canali digitali quali banche online, app e siti internet dedicati, è stato la digitalizzazione che nell'ultimo anno ha accentuato, a causa del Covid19, il ricorso allo smart working, evidenziando la possibilità di ridurre di molto la presenza dei lavoratori nelle sedi, soprattutto nelle strutture centrali, con un conseguente taglio dei costi per le aziende.

Il settore bancario è in grande evoluzione e la clientela, anche in Italia, dimostra di apprezzare le innovazioni tecnologiche: dai dati si evince come la percentuale di persone che utilizzano l'internet banking sia incrementata, dal 2011 al 2019, di 16 punti percentuali. Oggi in Italia il 36% degli individui usa il canale digitale per accedere ai servizi bancari; il 31% utilizza il web per fare acquisti. Nell'ultimo decennio in tutta Europa si è registrata una crescita nell'utilizzo delle piattaforme digitali per accedere ai servizi bancari e al commercio elettronico. Analizzando il fenomeno rispetto alle zone geografiche, si nota che dal 2011 al 2019 in Europa sono aumentati e in Italia raddoppiati gli utilizzatori di e-banking e di e-commerce, indipendentemente dal vivere in centro città, in periferia o in zone rurali: i clienti, se hanno la possibilità di connettersi alla rete, riescono a utilizzare le innovazioni tecnologiche, seppure con qualche criticità. Considerando le specificità di questa fase storica e le peculiarità dell'Italia, che è uno dei Paesi al mondo con l'età media più elevata e dove la ricchezza è detenuta soprattutto da persone anziane, è necessario modulare l'accesso ai servizi bancari in base alla tipologia di clientela presente nei vari territori. Per questo gli sportelli bancari oggi hanno una funzione che va potenziata con la personalizzazione dei servizi e l'introduzione di nuove attività.

"Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione", dichiara Furlan. La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi "per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi", osserva Roberto Telatin, "perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili".

© Riproduzione riservata

Scuola, dal 26 maggio in Sicilia la vaccinazione per gli studenti maturandi

Vaccino Pfizer soltanto a chi ha prenotato, poche le dosi in Sicilia

Vaccini, in Sicilia oggi 66.700 dosi di Moderna e Johnson & Johnson: ecco dove saranno consegnate

Usura con tassi del 20% in provincia di Palermo, blitz con 4 arresti

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.**

la tua email

Ho letto l'informative sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

**ISCRIVITI**



## La **rivoluzione** bancomat: dove si potrà **prelevare**

21 Maggio 2021 - 16:52

Si lavora per permettere i prelievi di denaro nei negozi. Ora sull'importante proposta dovrà pronunciarsi l'Antitrust



[Ignazio Riccio](#)

1 COMMENTI



Un'importante novità potrebbe cambiare le abitudini dei correntisti italiani: si lavora per permettere i prelievi di denaro nei negozi. La proposta, come riporta l'agenzia [Adnkronos](#), è stata avanzata da **Bancomat Spa** all'Antitrust. Il servizio è diffuso con successo negli Stati Uniti, dove ci sono pochi Atm di banche in funzione e al loro posto proliferano sportelli automatici gestiti da società private da cui è possibile prelevare soldi in contanti, anche se, spesso, pagando **commissioni** molto salate. A dicembre scorso, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato aveva annunciato una liberalizzazione delle commissioni sul prelievo, decisa dalla banca che possiede lo sportello, in modo da eliminare la commissione interbancaria.

**Ecco chi rischia davvero la botta bancomat**

Tutto ciò, perché agli istituti di credito non conviene economicamente mantenere la possibilità di prelevare allo **sportello**. Secondo i dati forniti da Bancomat, il 75% delle operazioni di prelievo di contanti in Italia avviene allo sportello della propria banca, e quindi senza commissioni, vale a dire senza nessun tipo di remunerazione per l'istituto che sopporta i costi di gestione e manutenzione dell'Atm. Solo il 25% degli utenti si rivolge alle altre **banche**, ma anche qui l'istituto che gestisce l'Atm incassa una commissione fissa di 49 centesimi a operazione, non sufficiente a sostenere i costi. Tanto che alcuni colossi bancari stanno pensando di chiudere definitivamente le loro casse automatiche.

In più, prelevare al bancomat diventa sempre più difficile per la riduzione sempre maggiore di sportelli bancari. Negli ultimi cinque anni, secondo una ricerca del Centro studi Uilca Orietta Guerra, su tutto il territorio nazionale c'è stata una diminuzione degli sportelli pari al 22,4% e si è verificata una contrazione dei **dipendenti** del 9,1%. Si tratta di un fenomeno non solo italiano, anzi, in altre nazioni d'Europa la situazione è anche peggiore. Dal 2011 al 2019, nei ventisette Paesi dell'Unione europea, la riduzione complessiva degli sportelli è stata del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; e in Francia -6,8%.

### **Commissioni e prelievi: al bancomat cambia tutto**

Di contro si è verificata una crescita considerevole delle operazioni bancarie digitali. In Italia, comunque, il denaro contante ha ancora un ruolo importante e l'idea proposta da Bancomat Spa, su cui le prossime settimane si pronuncerà l'Antitrust, incide in questo senso sui **prelievi** da pos, che funzionerebbero quindi al contrario, non per pagare ma per erogare contante. Un simile metodo, con commissioni dichiarate in anticipo e trasparenti, permetterebbe di remunerare chi offre il servizio senza costi di gestione degli sportelli. Gli esercenti riceverebbero una commissione proprio come oggi avviene con le banche. Anche se non è ancora chiaro se i prelievi andrebbero associati a un acquisto o meno.

#### Tag

Bancomat

conto corrente

banche

#### Correlati

9037 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USI ESCLUSIVI DEL CLIENTE CHE LO RICEVE







Tutte le news Sindacato

# Uilca sugli sportelli bancari: dal 2015 al 2020 in Italia -22,4%, in Sicilia -25,8%

By Nino Sanfratello - Maggio 22, 2021 👁 41 💬 0



Il Centro Studi uilca “Orietta Guerra” ha pubblicato uno studio sulla contrazione degli sportelli bancari e del numero dei dipendenti del settore dal 2011 al 2020.

Lo studio mette a confronto i dati riguardanti l’Europa con quelli riguardanti l’Italia e questi ultimi con i dati rilevati in Sicilia (fig. 2).

La contrazione degli sportelli nei ventisette Paesi europei, è un fenomeno che ha comportato una riduzione, del 26,8%.

PAESE	2019	2011	DELTA	DELTA SPORTELLI 2019-2011	%
Austria	3.513	4.431	- 918	-20,7%	
Belgium	2.729	3.881	- 1.152	-29,7%	
Bulgaria	3.420	3.777	- 357	-9,5%	
Cyprus	328	902	- 574	-63,6%	
Czech Republic	1.807	2.075	- 268	-12,9%	
Germany	26.620	37.675	- 11.055	-29,3%	
Denmark	934	1.557	- 623	-40,0%	
Estonia	83	178	- 95	-53,4%	
Spain	24.094	40.103	- 16.009	-40,1%	
Finland	801	1.446	- 645	-44,6%	
France	35.837	38.433	- 2.596	-6,8%	
Greece	1.034	3.047	- 2.013	-66,1%	
Croatia*	964	1.222	- 258	-21,1%	
Hungary	1.956	3.449	- 1.493	-43,3%	
Ireland	876	1.099	- 223	-20,3%	

Nella figura a lato (fig. 1) possiamo riscontrare l’impatto differente in ogni paese. Il numero dei dipendenti è calato, nello stesso periodo, in Europa del 15,48% ed in Italia dell’11,42%.

## Categorie

- Comunicati
- Editoriale
- In punto di diritto – a cura del dr. Francesco Monteverde
- Non solo banca
- Sindacato
- Società
- Speciali
- Tutte le news
- Uncategorized

## Articoli recenti

Assemblea Unitaria CGIL CISL UIL contro la strage sui luoghi di lavoro.

Uilca sugli sportelli bancari: dal 2015 al 2020 in Italia -22,4%, in Sicilia -25,8%

Riscossione Sicilia: finalmente la svolta

FEDERCASSE – Firmati accordi per agibilità sindacali ed assetti contrattuali

Zero morti sul lavoro

## Meta

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Diff. % 2020-2019
<b>Italy</b>	<b>24.250</b>	<b>33.561</b>		<b>9.211</b>			<b>-27,4%</b>
Lithuania	359	676		317			-46,9%
Luxembourg	216	226		10			-4,9%
Latvia	137	549		412			-75,0%
Malta	94	107		13			-12,1%
Netherlands	1.260	2.653		1.393			-52,5%
Poland	12.273	14.592		2.319			-15,9%
Portugal	4.046	6.501		2.455			-37,8%
Romania	4.059	6.046		1.987			-32,9%
Sweden	1.450	1.857		407			-21,9%
Slovenia	526	687		161			-23,4%
Slovakia	1.140	1.034		106			10,2%
<b>Totale</b>	<b>155.616</b>	<b>212.564</b>		<b>56.948</b>			<b>-26,8%</b>

fig. 1



Fulvio Furlan Segretario Generale Uilca

Fulvio Furlan, Segretario Generale Uilca: *“Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell’occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli, ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più”*

ITALIA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Diff. % 2020-2015
<b>Totale</b>							
DEPENDENTI	862.728	799.889	788.222	776.152	761.129	776.228	-7,9%
SPORTELLI	36.278	29.027	27.876	25.409	24.812	26.481	-27,4%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	9.733	9.818	9.523	9.388	9.231	9.201	-5,2%
<b>Centro</b>							
DEPENDENTI	69.262	62.698	61.951	61.112	60.878	60.697	-12,4%
SPORTELLI	6.896	6.145	5.748	5.367	5.207	4.935	-28,0%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	812	804	788	764	751	727	-9,2%
<b>Nord</b>							
DEPENDENTI	26.725	24.533	23.277	22.497	21.294	21.263	-20,2%
SPORTELLI	2.228	2.098	1.989	1.829	1.778	1.689	-24,7%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	818	804	788	772	761	748	-8,2%
<b>Nord-est</b>							
DEPENDENTI	79.665	73.253	68.202	67.006	66.634	65.437	-18,0%
SPORTELLI	6.637	5.822	5.176	4.814	4.555	4.109	-38,0%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	1.811	1.777	1.758	1.748	1.738	1.720	-5,1%
<b>Nord-ovest</b>							
DEPENDENTI	114.588	113.277	111.343	109.096	115.019	111.790	-2,0%
SPORTELLI	9.401	8.998	8.542	7.864	7.591	7.310	-22,2%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	1.783	1.744	1.723	1.644	1.708	1.714	-2,0%
<b>Sud</b>							
DEPENDENTI	94.677	89.700	82.340	80.436	79.302	74.597	-21,3%
SPORTELLI	4.398	4.076	3.826	3.796	3.641	3.426	-21,0%
NUMERO DI CONTI/INTELLI DA BANCHE	1.222	969	971	942	914	885	-27,4%

fig. 2

Ed ancora Furlan: *“In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con*

*lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti”*

La concentrazione degli asset complessivi nei primi cinque gruppi bancari di ogni Paese europeo, rispetto agli asset totali, riduce la concorrenza. Agli inizi del XX secolo, in Italia, i primi cinque gruppi bancari detenevano il 22,7% del totale. Nel 2019, la concentrazione è arrivata al 47,9%.



Roberto Telatin, responsabile Centro Studi Uilca "Orietta Guerra"

Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca "Orietta Guerra": *“È anche per questo che, come Uilca, sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria.”*

*“Se da una parte una fusione può rafforzare il capitale delle banche, dall'altra deve integrarsi nel Capital Market Union, il progetto voluto dalle istituzioni europee, dove il ruolo del risparmio, le tutele dalla concorrenza, la nascita*

di soggetti alternativi per erogare credito e finanziare imprese, soprattutto Pmi, sono finalizzati a facilitare il finanziamento a imprese e persone” conclude Telatin.

Un'importante trasformazione in corso del sistema bancario è l'utilizzo della digitalizzazione che consente alle banche di operare, sempre più, senza necessità di punti vendita fisici (sportelli) e, quindi, dipendenti. Questa evoluzione della fornitura di servizi, in Italia, ha visto aumentare i fruitori e-banking in maniera doppia dal 2011 al 2019. E' il 36% la percentuale degli utilizzatori dei canali digitali delle banche. Questa possibilità ha reso disponibile l'accesso alle banche come anche ai servizi di e-commerce in generale, anche a residenti in zone rurali, avvicinando le loro abitudini,

di fatto, a quelle dei residenti nei grossi centri, fatto salvo il problema dell'età media della popolazione italiana che è tra le più elevate in Europa.

La digitalizzazione ha reso possibile anche un'ulteriore risparmio per le banche con l'utilizzo massivo di Smart Working che, anche alla fine di questa fase emergenziale, sarà sempre più utilizzata dagli Istituti di Credito.

Fulvio Furlan chiosa:

*“Il sistema bancario e le banche devono strutturarsi per sostenere lo sviluppo del Paese, al servizio di territori, famiglie e imprese e fornire servizi sempre più diversificati e professionali ampliando le attività che svolge, facendo formazione continua e nuova occupazione.”*

La tecnologia applicata ai servizi bancari, al momento, è utile soprattutto per vendere prodotti di massa a basso valore aggiunto e bassa marginalità, quindi *“per aumentare i ricavi bisogna proporre nuovi servizi”*, osserva Roberto Telatin, *“perché le fusioni non si potranno fare all'infinito e gli sportelli da chiudere non sono illimitati, per cui bisogna pensare di aumentare i ricavi per fare utili”*.

TAGS [#desertificazione](#) [#furlan](#) [#sportellibancari](#) [Telatin](#) [UILCA](#)

Like 6

Articolo prec.

Riscossione Sicilia: finalmente la svolta

Articolo succ.

Assemblea Unitaria CGIL CISL UIL contro la strage sui luoghi di lavoro.



**Nino Sanfratello**

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



## **BANCHE, IN SICILIA SPORTELLI -25,8%**

■ Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli bancari del 22,4%; i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. Nello stesso periodo in Sicilia gli sportelli sono diminuiti del 25,8% (da 1.583 alla fine del 2015 a 1.174 al 31 dicembre 2020) e i dipendenti del 21,3% (da 12.122 nel 2015 a 9.534 a fine 2020). La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, con gli estremi in Spagna -40,1% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%. Aggregazioni bancarie e la digitalizzazione, le cause. «Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati», considera Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.





Analisi del Centro studi della **Uilca**

# Sportelli bancari calati del 27,4% in otto anni

ROMA

■ "La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%". A rendere noti i numeri è il Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra. "I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente sono le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione", spiega il Centro Studi. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli,

ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. "È anche per questo che come **Uilca** sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



Analisi del Centro studi della **Uilca**

# Sportelli bancari calati del 27,4% in otto anni

ROMA

■ "La contrazione degli sportelli bancari è un fenomeno che, dal 2011 al 2019, ha colpito tutti i ventisette Paesi dell'Unione europea, con una riduzione complessiva del 26,8%, seppure in modo differente: in Spagna -40,1%; in Germania -29,3%; in Italia -27,4% e in Francia -6,8%. Nello stesso periodo, in Europa i dipendenti bancari sono diminuiti del 15,48%; in Italia dell'11,42%". A rendere noti i numeri è il Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra. "I motivi sono molteplici ma due i fattori che hanno impattato maggiormente sono le aggregazioni bancarie e la digitalizzazione", spiega il Centro Studi. Dal 2015 al 2020 in Italia si è registrata una contrazione degli sportelli del 22,4% e i dipendenti hanno subito un calo del 9,1%. "Agli sportelli bancari è sempre stato legato il destino dell'occupazione del settore. A questo evidente problema si aggiunge che la loro continua chiusura porta alla desertificazione bancaria di interi territori, con ricadute estremamente pesanti in termini sociali ed economici per la mancanza di intermediatori del credito, legali, affidabili e regolati. Il Sud Italia, ad esempio, pur avendo meno sportelli,

ha registrato una contrazione quasi pari al Centro e al Nord, che ne hanno molti di più", considera **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**. "In Italia si spenderanno 248 miliardi nei prossimi anni grazie al Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per modernizzare il Paese, migliorare le infrastrutture, anche digitali, e attuare la transizione energetica. Il sistema bancario deve affrontare questa sfida con lungimiranza, senza logiche speculative prive di prospettiva, legate alla riduzione dei costi per la chiusura di sedi e sportelli o a fusioni pensate solo con riferimento alle agevolazioni fiscali e al ritorno per gli azionisti", conclude Furlan. In venti anni si è assistito a un incremento della percentuale di asset complessivi detenuti dai primi cinque gruppi bancari rispetto agli asset totali di ciascun Paese riducendo, di fatto, la concorrenza nel settore bancario. In Italia nel 2000 le prime cinque banche detenevano il 22,7% degli asset; nel 2019 il 47,9% di tutti gli asset bancari. "È anche per questo che come **Uilca** sosteniamo la necessità di valutare ogni singolo progetto di fusione bancaria", commenta Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi **Uilca** Orietta Guerra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9037



# BANCA MIA PER PICCINA CHE TU SIA NON ANDAR VIA

CHIUDONO MOLTE FILIALI DEI GRANDI GRUPPI LASCIANDO SGUARNITI I COMUNI MENO POPOLOSI. COSÌ IL **CREDITO COOPERATIVO** TROVA SPAZIO. PERCHÉ CONOSCE IL TERRITORIO E RISCHIA MENO «FREGATURE»

di **Flavio Bini**

**A**LDO CASORATI, sette volte sindaco di Casaleto Ceredano, 1.100 abitanti in provincia di Cremona, ha la voce mite e gentile ma sembra uno di quelli a cui non si riesce facilmente a dire di no. Ne sanno qualcosa i due funzionari del Banco Bpm che a fine dicembre si sono presentati in Comune per recapitargli di persona la cattiva notizia: l'unica e ultima banca della città, un'ex filiale della Banca Popolare di Crema presente sul territorio da oltre 60 anni, avrebbe chiuso i battenti di lì a qualche mese. Parole

d'ordine: razionalizzare, ridurre i costi, accorpare i servizi. Niente di nuovo per la geografia bancaria degli ultimi anni, protagonista di uno spopolamento senza precedenti nella propria storia.

Accolti e congedati con cortesia i due funzionari bancari, Casorati ha cominciato a scrivere. Per cominciare, al presidente e all'amministratore delegato di Banco Bpm: Massimo Tononi e Giuseppe Castagna: «Vi chiedo di rivedere la vostra decisione». Risposta della direzione generale, dieci giorni dopo: Niente da fare. Un'altra lettera, otto giorni dopo: «Potreste lasciare almeno un dipendente e rinviare la chiusura di 5 anni». Risposta: Grazie. Ma no. Altre lettere: al ministro dell'E-

conomia Daniele Franco, al presidente del Consiglio Mario Draghi, al direttore generale di Banca d'Italia Luigi Federico Signorini. Banca d'Italia gli ha risposto ma alzando le mani: non possiamo fare niente e sulle autorizzazioni ora decide la Banca Centrale Europea. Soltanto qui il sindaco ha dovuto alzare bandiera bianca: «No, sinceramente alla Bce non ho scritto». Oggi commenta sconcolato: «Mi chiedo davvero come si possa pensare di mettere a posto i bilanci di una grande banca chiudendo una filiale con soli due dipendenti. Ho cercato di spiegare loro che nel mio Comune ci sono molti anziani che non hanno dimestichezza con le tecnologie, per questo ho chiesto di avere solo qualche anno in più per accompagnare questa transizione, ma non c'è stato verso». La partita però non è ancora chiusa. «Sono in contatto con alcune banche di credito cooperativo della zona. Hanno mostrato interesse ma dicono che fanno fatica a ottenere le autorizzazioni. Io ho spiegato che posso mettere a disposizione anche gli spazi del Comune per ridurre i costi, non so come andrà a finire».

## CHI SALE E CHI SCENDE

Lo spaccato di Casaleto Ceredano racconta quello che i numeri mostrano già da diversi anni: la massiccia ritirata delle grandi banche, costrette a chiudere sempre più sportelli di fronte all'avanzata della tecnologia, e il tentativo di resistenza delle più piccole banche di credito cooperativo, che cercano di restare a presidio del territorio. Secondo i numeri di Federcasse, la federazione che riunisce le banche di credito cooperativo e le casse rurali ed artigiane, dal 2008 al 2020 gli sportelli delle Bcc sono passati da 4.118 a 4.203, in lieve crescita del 2 per cento, quelli delle altre banche sono precipitati da 29.945 a 19.259. In sostanza, è sparita quasi una filiale su tre in dodici anni.

A farne le spese sono soprattutto i piccoli comuni, dove l'attività rischia spesso di non rivelarsi redditizia, ma dove nei

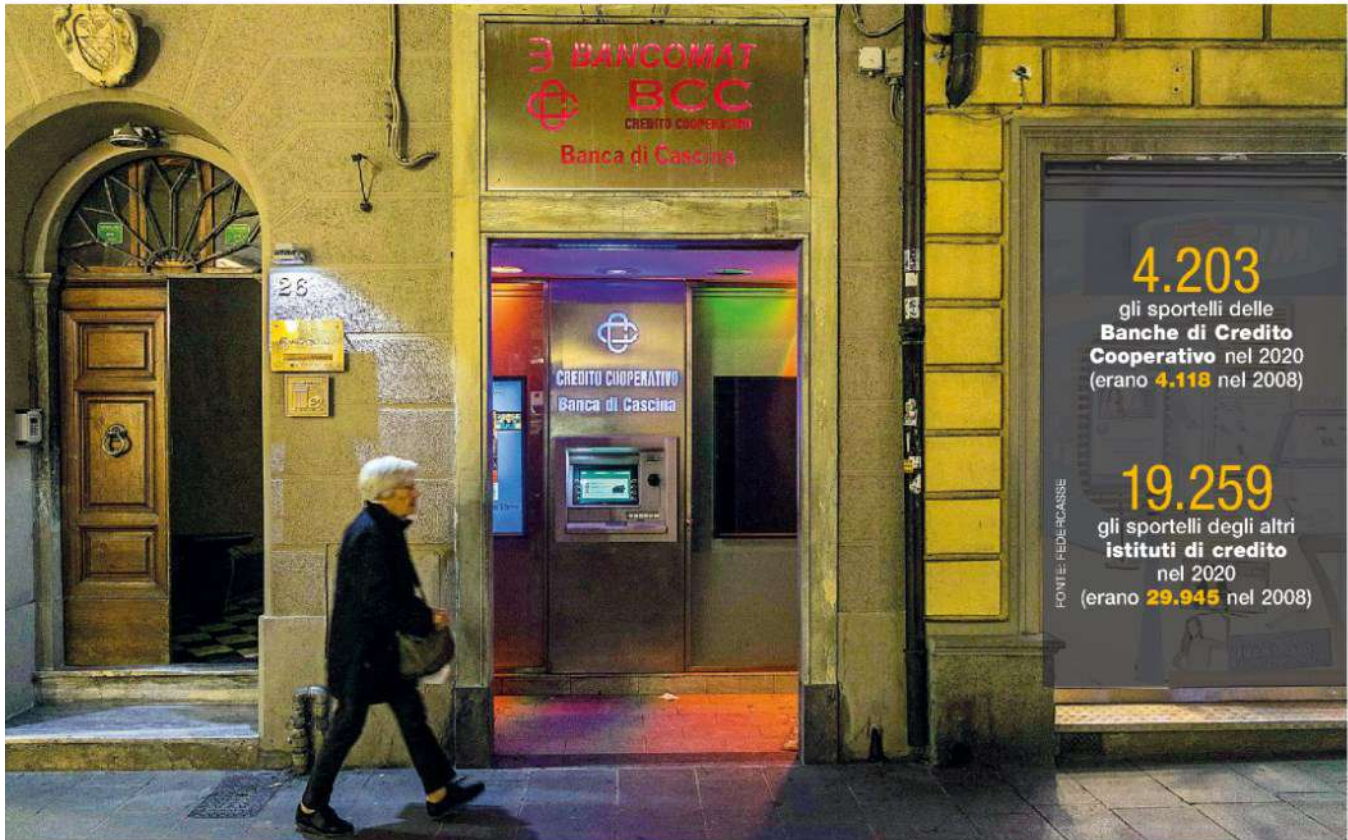


**+**  
Aldo Casorati, sindaco di Casaleto Ceredano (Cremona), ha fatto di tutto per non far chiudere la filiale del Banco Bpm: invano



GETTY IMAGES





limiti del possibile sono rimaste a puntellare il territorio le 247 banche di comunità che compongono la galassia di Federcasse e che oggi in 658 comuni, di cui il 90 per cento con meno di 5.000 abitanti, restano l'unica presenza bancaria sul territorio.

«La sfida tecnologica riguarda anche i nostri istituti» commenta Sergio Gatti, direttore generale di Federcasse «ma noi proviamo a interpretarla cercando un equilibrio tra efficienza transazionale ed efficacia relazionale». Si tratta in sostanza di aggiungere un elemento umano dove la tecnologia ancora non può arrivare. «Le faccio un esempio: molti nostri concorrenti utilizzano soltanto gli algoritmi per valutare il merito di credito di un soggetto, ma a volte questa valutazione passa anche da altri elementi più relazionali. Nel caso di un'impresa la sua storia e la reputazione che ha sul territorio: sono tutte cose che non stanno

**Il bancomat**  
di una filiale della Banca di Credito Cooperativo di Pescia e Cascina a Pisa

in un numero o in un codice».

#### NON SOLO TECNOLOGIA

Proprio questa vicinanza al territorio è stata negli anni passati una delle critiche più frequenti rivolte alle piccole Bcc, accusate di concedere crediti più per relazioni che per merito. «I numeri dicono l'esatto contrario: conoscere il proprio territorio significa anche evitare le fregature», spiega ancora Gatti. «Il nostro settore ha percentuali di sofferenze più basse del resto dell'industria bancaria. Nelle micro imprese, cioè sotto i sei dipendenti, il rapporto tra crediti deteriorati lordi sul totale degli impieghi è pari all'11,3 per cento contro il 12,9 per cento delle altre banche, in quelle fino a 20 dipendenti siamo a 15,2 per cento

contro 17,1 per cento e nel no-profit 6,1 per cento contro 8,4 per cento». Il mix letale tra progressi tecnologici e tassi bassi, con conseguente calo della redditività per l'attività bancaria più tradizionale, continua ad alimentare l'erosione degli sportelli. Gli ultimi dati della **Uilca**, il sindacato dei lavoratori del credito e delle assicurazioni della Uil, mostrano un quadro tutt'altro che incoraggiante che riguarda non soltanto l'Italia. Negli ultimi dieci anni il numero delle filiali è calato del 27,4 per cento in Italia, del 29,3 per cento in Germania e del 40,1 per cento in Spagna. Parallelamente, sempre più comuni restano orfani di un presidio bancario. Cinque anni fa, secondo i dati di Bankitalia, su circa 8.000 comuni, 5.618 avevano almeno uno sportello, a fine 2020 erano diventati 5.102. In un quinquennio, oltre 500 comuni hanno già fatto la stessa fine di Casaletto Ceredano. □

© RIPRODUZIONE RISERVATA